Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 75

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 28 marzo 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

LE FORZE MILITARI E POLITICHE DELL'ASSE IN AZIONE

El Agheila sulla costa sirtica occupata da unità motorizzate italiane e tedesche

La battaglia continua accanita nel settore di Cheren - Dure perdite inflitte al nemico da nostri ripetuti contrattacchi - Intense azioni aeree su tutti i fronti di guerra

I primi colloquî di Matsuoka col Führer e Ribbentrop confermano la formidabile efficienza del Patto Tripartito

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 293

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco attività di artiglierie.

Nostre formazioni da caccia hanno compiuto una incursione sulla base aerea nemica di Paramythia mitragliando velivoli al suolo: due «Gloster» sono stati incendiati; altri velivoli gravemente danneggiati.

Nostre formazioni da bombardamento hanno attaccato a Prevesa navi alla fonda e opere portuali. Altra base navale nemica è stata colpita nel Peloponneso.

Nell'Africa settentrionale, unità italiane e tedesche hanno occupato El Agheila (Sirtica).

Nel Mediterraneo occidentale velivoli del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato unità navali nemiche in navigazione: due piroscafi da trasporto sono stati colpiti e gravemente danneggiati.

Nell'Africa orientale la battaglia continua violenta a Cheren. Ripetuti attacchi avversari sono stati infranti dalla tenace resistenza e dai contrattacchi delle nostre valorose truppe, che infliggono dure perdite all'avversario.

I nostri cacciatori hanno contrastato eroicamente l'azione aerea nemica, impegnando numerosi combattimenti contro forze preponderanti: due «Hurricane» e un «Blenheim» sono stati abbattuti. Un nostro velivolo non ha fatto ritorno alla base. Nostri bombardieri hanno colpito postazioni di artiglierie e truppe. Nostri velivoli da bombardamento hanno attaccato e danneggiato numerosi carri armati e automezzi nemici nella zona di Harar.

Un nostro sommergibile, operante nell'Atlantico, al comando del capitano di corvetta Roselli Lorenzini Giuseppe, ha affondato due piroscafi per complessive 12.500 tonnellate.

Il comunicato germanico

BERLINO, 27.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Truppe motorizzate tedesche e italiane, dopo breve combattimento hanno occupato nelle ore antimeridiane del 24 marzo El Agheila, sulla costa della Gran Sirte, ricacciando il nemico verso oriente.

L'Armata aerea ha continuato con crescente successo la lotta contro la navigazione mercantile britannica. Come è già stato reso noto aerei tedeschi da combattimento hanno affondato nel corso della giornata di ieri nell'Oceano Atlantico e alle foci del Tamigi, circa 31 mila 500 tonnellate di naviglio commerciale nemico. Altre 6 mila tonnellate sono state gravemente danneggiate.

Da ulteriori informazioni si apprende che altre due navi mercantili di complessive 7 mila tonnellate sono state affondate in seguito a lancio di bombe nei pressi delle isole Faroer. Sono così state affondate ieri complessivamente 38 mila 500 tonnellate di naviglio commerciale nemico. Inoltre, nella zona di mare attorno all'Inghilterra, sono state gravemente danneggiate in seguito ad attacchi aerei, 10 navi per circa 44 mila tonnellate.

Nel Mediterraneo aerei tedeschi da combattimento hanno centrato duri colpi su due grandi navi da trasporto facenti parte di un convoglio a sud di Creta, nonostante la violenta difesa contraerea.

Durante una ricognizione armata sull'Inghilterra meridionale, sono stati attaccati tre moderni impianti industriali. Tra l'altro sono stati colpiti in pieno un'officina dell'industria aeronautica e un grande padiglione di montaggio.

In due aerodromi sono stati bombardati al suolo da bassa quota apparecchi nemici.

Durante un attacco su una parte delle coste meridionali inglesi sono stati provocati esplosioni ed incendi nelle officine di una grande fabbrica.

Un apparecchio tedesco da ricognizione ha abbattuto durante un combattimento contro cinque caccia britannici sull'Inghilterra meridionale, due apparecchi del tipo «Hurricane». L'apparecchio tedesco malgrado avesse portato gravi avarie, ha potuto far ritorno alla base di partenza. L'equipaggio era composto dal tenente Meyer quale comandante, dall'osservatore maresciallo Fischer, dal sergente Althaus e dal serg. magg. Eyrich.

Il nemico non ha sorvolato nè durante il giorno nè durante la notte la Germania.

L'avversario ha perduto due apparecchi e un pallone di sbarramento. Due aerei nostri sono mancanti».

Aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato oggi nel canale di San Giorgio un grosso convoglio inglese. Tre navi mercantili per complessive circa 15 mila tonnellate sono state affondate in seguito a lancio di bombe mentre gli equipaggi degli aerei hanno potuto osservare tre altri piroscafi ridotti in gravi condizioni.

Si apprende pure che nel corso della giornata sono stati efficacemente bombardati diversi importanti obiettivi bellici sulle coste meridionali e orientali inglesi. Sono stati osservati incendi negli impianti portuali di Harvich e di Folkestone. Sono stati inoltre efficacemente colpiti una stazione e un impianto industriale.

899 velivoli nemici distrutti dalla nostra Aviazione

ROMA, 27.

A tutto il 26 marzo la nostra Arma aeronautica ha abbattuto in combattimento o distrutti al suolo n. 899 apparecchi.

Altri 71 sono stati probabilmente abbattuti, più un numero impreciso di apparecchi certamente distrutti sui campi nemici e non riportati dai Bollettini del Quartier Generale delle Forze Armate, perchè non controllati.

L'Aviazione all'attacco delle basi elleniche

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DELLE OPERAZIONI, 27.

Una squadriglia di bombardieri ha attaccato ieri con successo la base marittima di Prevesa. Magazzini, depositi, impianti portuali sono stati colpiti. Violenti incendi visibili a distanza, si sono sviluppati nella zona colpita.

Formazioni da caccia hanno mitragliato sul fronte greco da bassa quota autocolonne nemiche.

Intensa attività della ricognizione.

Un bando del Duce sulla mobilitazione civile

ROMA, 27.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente bando del Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutte le fronti:

«Art. 1. — *Il mobilitato civile che in caso di pericolo abbandona il suo posto di lavoro o di servizio, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con la reclusione sino a due anni. Se dal fatto è derivato grave danno si applica la reclusione da due a dieci anni.*

Art. 2. — *La competenza a conoscere del reato preveduto dall'articolo precedente appartiene ai tribunali militari.*

Art. 3. — *Il presente bando entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».*

Dal Quartiere Generale delle Forze Armate, addì 22 marzo 1941-XIX

MUSSOLINI».

L'annuale dell'Aeronautica

ROMA, 27.

Ricorrendo il 28 marzo 1941 XIX il XVIII annuale della fondazione della Regia Aeronautica, sono state disposte le seguenti cerimonie celebrative:

Il 27 marzo alle ore 15,30 un reparto della R. Aeronautica ha montato la guardia a Palazzo Reale; alle ore 17,30 pure un reparto della R. Aeronautica ha montato la guardia a Palazzo Venezia.

Il giorno 28 alle ore 9.45 il generale comandante il presidio aeronautico di Roma, con una rappresentanza di ufficiali, deporrà una corona sulla tomba del Milite Ignoto e alle ore 10,45 una corona sull'ara dei Caduti fascisti.

Il 30 marzo all'aeroporto di Centocelle nord avrà luogo in forma solenne la consegna delle decorazioni al valor militare per le campagne d'Africa e di Spagna e di quelle al valor aeronautico. Le ricompense concesse per gli atti di valore nell'attuale guerra, salvo quelle conferite «sul campo», le quali ultime sono state consegnate di volta in volta, saranno rimesse in epoca da stabilirsi.

L'omaggio dei giornalisti ai Caduti dell'Arma azzurra

ROMA, 27.

Ricorre domani il XVIII annuale dal giorno in cui il Duce decise di imprimere un nuovo impulso all'Aeronautica italiana che, vittoriosamente uscita dalla guerra mondiale, era stata poi abbandonata dalla trascuratezza dei Governi demoliberali.

In questa vigilia di celebrazione, i direttori dei giornali di Roma e i capi delle redazioni romane dei principali quotidiani delle provincie, si sono recati con il sottosegretario Polverelli al Ministero dell'Aeronautica per recare l'omaggio della stampa agli eroi dell'Arma azzurra.

Il sottosegretario Polverelli, rivolgendosi al generale Pricolo e agli ufficiali dell'Aeronautica presenti, ha ricordato che il giornalismo ha dato all'Arma azzurra il primo pilota d'Italia, Mussolini, che fra i combattenti dell'aria vi sono attualmente tre ministri provenienti dal giornalismo e che fra i Caduti dell'Aeronautica vi sono giornalisti quali il Quadrumviro Italo Balbo, Nello Quilici, Mario Massai e il ministro Luigi Razza, primo Caduto sulle vie dell'Impero.

L'eccellenza Pricolo sottosegretario di Stato all'Aeronautica, ringraziando a nome di tutti gli aviatori i giornalisti per il loro omaggio, ha illustrato il contributo dell'Aeronautica durante l'impresa etiopica, nella guerra di Spagna e nel conflitto in corso.

I giornalisti hanno poi visitato la «Sala degli Eroi» nella quale sono raffigurati gli assi dell'Arma azzurra, da Baracca caduto sul Piave a Visintini caduto nella guerra attuale.

Indi i rappresentanti della stampa italiana si sono raccolti nell'atrio del Ministero dinanzi alle lapidi che ricordano il nome degli eroi caduti.

Innanzi al marmo che reca gli ultimi nomi, il sottosegretario alla Cultura popolare ha deposto rami di alloro del Campidoglio.

Rendeva gli onori un reparto di ufficiali dell'Arma azzurra.

Messaggio al Duce dei grandi invalidi della guerra sul fronte greco

ROMA, 27.

Al Duce è pervenuto da Trieste il seguente telegramma:

«*Gli ufficiali grandi invalidi ricoverati nell'ospedale Stuparich, esultanti per essere per Vostro volere rientrati in Patria dalla prigionia greca, commossi per le fraterne accoglienze di Trieste nonchè per le sapienti cure che ricevono, con le carni martoriate, ma con animo fiero per il dovere compiuto, grati Vi rivolgono un deferente saluto, sicuri dell'immancabile prossima grande vittoria della nostra amata Italia*».

I colloquî di Berlino confermano il perfetto accordo delle potenze del Tripartito sugli obblighi inerenti al Patto e sui problemi dell'ora presente

BERLINO, 27.

Il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ha ricevuto questa mattina il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka, col quale ha avuto un colloquio che si è svolto in un'atmosfera di schietta cordialità.

Il colloquio è durato alcune ore e ne è risultata una piena identità di vedute su tutte le questioni derivanti dalla collaborazione prevista dal Patto Tripartito.

Successivamente il ministro degli Esteri del Reich ha offerto un ricevimento in onore dell'ospite nipponico.

Al ricevimento ha partecipato un ristretto numero di invitati tra cui i componenti la delegazione giapponese, funzionari dell'ambasciata del Giappone ed alti funzionari del Ministero degli Esteri del Reich.

Prima di recarsi alla Wilhelmstrasse per conferire con von Ribbentrop, il ministro degli Esteri nipponico ha reso omaggio ai Caduti tedeschi deponendo una corona di alloro nella cripta votiva di Unter den Linden.

La visita a Berlino del ministro degli Esteri giapponese Matsuoka occupa la stampa germanica che pubblica ampie cronache e fotografie dell'arrivo ell'illustre ospite e del suo incontro con il ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop.

Nel suo articolo di saluto il *Völkischer Beobachter* osserva che la visita del ministro Matsuoka, la prima che dal 1905 un uomo di Stato nipponico compie in un'altra Nazione, è altamente significativa per gli sviluppi ulteriori che avrà la grande politica del Patto Berlino - Roma - Tokio.

«*In quest'ora di importanti conversazioni ed accordi tra gli uomini di Stato delle Nazioni amiche* — prosegue il giornale — *anche i rispettivi popoli s'incontrano simbolicamente in Europa ed in Asia nello spirito dei grandi avvenimenti storici e con la coscienza di poter imporre il loro ideale dopo aver dimostrato su innumeri campi di battaglia e sui mari la supremazia delle loro armi e dei loro spiriti*».

«*In questo grandioso sviluppo di un'epoca storica* — osserva la «Börsen Zeitung» — *il Giappone, pur nel lontano settore asiatico, sta a fianco della Germania e dell'Italia nella lotta per la meta comune, cioè il raggiungimento di un nuovo ordine nel mondo*».

«*Che gli sviluppi politici e militari abbiano avuto esito differente da quello che gli inglesi si attendevano, non è che una conseguenza logica del destino già da tempo meritato da Londra* — scrive la «Morgenpost» — *lo stesso destino che senza l'Inghilterra, anzi con la sua totale esclusione, permetterà ai popoli giovani di iniziare quanto prima un'epoca veramente nuova sia in Europa che in Asia*».

«*Duecentoquattro milioni di uomini* — scrive «Die Zeit» — *fanno parte di già del grande fronte antibritannico sotto la guida delle Potenze dell'Asse e nello spirito del Patto concluso tra le grandi Potenze amiche. Per questo la visita e la presa di contatto personale dell'inviato di Tokio con i Capi delle Potenze dell'Asse assume in questo momento con tale premessa significato ed importanza che vanno più avanti di quelli di una comune visita diplomatica. Ed i risultati di tali incontri* — conclude il giornale — *saranno ben presto appresi nelle dovute forme concrete, anche dai britannici*».

L'incontro col Führer

Hitler e Matsuoka acclamati dalla folla

BERLINO, 27.

E' stato diramato stasera il seguente comunicato ufficiale:

«Il Führer ha ricevuto nel pomeriggio di oggi alla presenza del ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il ministro giapponese degli Esteri Matsuoka, nella nuova Cancelleria, per un lungo colloquio al quale hanno presenziato anche l'ambasciatore giapponese a' Berlino, Oshima e l'ambasciatore tedesco a Tokio, Otto.

Il colloquio, su tutti i problemi politici di attualità, si è svolto nello spirito della cordiale amicizia esistente tra le Germania e il Giappone.

Un reparto di S. S. della guardia del corpo di Adolfo Hitler, ha reso al ministro giapponese, sia alla venuta che all'uscita, gli onori militari».

La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria.

Durante il cordialissimo colloquio svoltosi fra il Führer e il ministro Matsuoka la moltitudine accalcata sulla Wilhelmplatz ha cantato a lungo gli inni nazionalsocialisti, invocando poi appassionatamente il nome di Adolfo Hitler.

Verso le ore 18 sono apparsi allo storico balcone della Cancelleria il Führer con a fianco il ministro Matsuoka e l'ambasciatore Oshima.

Mentre dalla piazza si levavano le note solenni dell'Inno giapponese, la popolazione ha acclamato con vibrante entusiasmo.

La manifestazione si è prolungata a lungo e ha ripreso intensissima all'uscita del ministro degli Esteri giapponese dalla Cancelleria.

Lungo e cordiale colloquio di Matsuoka con Alfieri

Il saluto del Giappone ai lavoratori italiani

BERLINO, 27.

Il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio esprimendo nuovamente il suo compiacimento per l'imminente visita in Italia e per l'onore di intrattenersi con il Duce.

L'inviato speciale del *Lavoro Fascista* in Germania, che ha portato al ministro degli Esteri nipponico il saluto del giornale dei lavoratori italiani, ha avuto da Matsuoka la seguente risposta: «*Dite ai lavoratori italiani che il loro saluto mi giunge particolarmente gradito. Dite pure che sono lieto di ricambiarlo a nome di tutto il Giappone operoso poichè del nuovo ordinamento che le Potenze del Patto Tripartito intendono assicurare, il lavoro sarà uno dei fattori preponderanti*».

Ampio rilievo a Madrid

MADRID, 27.

La stampa spagnola dedica ampio spazio alla visita del ministro degli Esteri giapponese Matsuoka a Berlino di cui rileva il grande interesse sottolineando le calorose accoglienze fatte all'ospite dalla popolazione berlinese.

L'importanza dei colloqui sottolineata a Tokio

TOKIO, 27.

Tutti i giornali pubblicano in grassetto e sotto vistosi titoli un amplo notiziario sull'arrivo a Berlino del ministro degli Esteri Matsuoka rilevando la cordialità delle accoglienze tributategli dagli uomini di Stato germanici e dalla popolazione.

Nei loro editoriali poi i giornali sottolineano l'eccezionale importanza del viaggio di Matsuoka in Europa in questo momento e scrivono che esso avrà senza dubbio importantissime conseguenze politiche di carattere generale, le quali non mancheranno di esercitare a loro volta una benefica influenza sullo sviluppo della situazione in Europa ed in Estremo Oriente. —

Le commissioni legislative iniziano l'esame dei bilanci preventivi

ROMA, 27.

La commissione legislativa della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del vice - presidente Buttafochi, hanno iniziato la discussione dei bilanci preventivi per l'esercizio 1941-42.

Si sono riunite le commissioni del bilancio, della giustizia e delle professioni e arti per l'esame del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia. Era presente il sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia Putzalu.

Prima di iniziare la discussione il presidente ha inviato un fervido saluto augurale a tutti i consiglieri nazionali combattenti.

Ricordando poi che or fa un mese, è eroicamente caduto alla testa del suo reparto di alpini il cons. naz. Fregonara, ha dato lettura di una lettera del comandante della sua Divisione che ne esalta l'eroico valore.

Si è quindi proceduto all'esame del bilancio sul quale ha riferito il cons. naz. Maccarini Carmignani. Tutti i capitoli e gli articoli del disegno di legge sono stati approvati.

La commissione del bilancio si è poi riunita insieme con la commissione dell'educazione nazionale per l'esame del bilancio di questo Ministero. Era presente il sottosegretario di Stato Bodrero. Ha riferito su di esso il cons. naz. Calza Bini, il quale ha messo in rilievo alcuni particolari problemi riflettenti l'assistentato universitario, l'ordinamento universitario, l'insegnamento del lavoro e le abilitazioni professionali. Sono intervenuti nella discussione i cons. naz. Amato, il quale ha trattato alcuni problemi d'arte e Fera che ha messo in rilievo lo spirito operoso e volontaristico che anima la scuola italiana nei suoi insegnanti e nei suoi alunni. Ha risposto il sottosegretario di Stato Bodrero, il quale ha fatto un'ampia rassegna dei problemi trattati, illustrando l'opera compiuta dal Ministero ed esprimendo la certezza che la scuola italiana sarà sempre più degna delle alte tradizioni della Patria.

Il bilancio è stato approvato.

Colpo di Stato in Jugoslavia

Re Pietro II° assume i poteri sovrani e scioglie il Consiglio di Reggenza

Le dimissioni del Gabinetto Zvetkovic - Il nuovo Governo costituito dal generale Simovic e da Macek

BELGRADO, 27.

Stamane il Governo jugoslavo, presieduto da Zvetkovic, ha presentato le dimissioni.

Il Re, accettandole, ha sciolto il consiglio di reggenza assumendo personalmente il potere regio ed incaricando il generale Simovic di costituire il nuovo Governo.

Ecco il testo del proclama rivolto da Re Pietro al popolo jugoslavo:

«*Serbi, croati, sloveni, in questo momento così grave della storia del nostro popolo ho deciso di assumere nelle mie mani i poteri sovrani. I membri del consiglio di reggenza hanno apprezzato la rettitudine dei motivi che hanno ispirato la mia azione e si sono dimessi immediatamente di loro spontanea volontà.*

L'esercito e la marina lealmente si sono messi immediatamente a mia disposizione ed eseguono i miei ordini.

Io mi rivolgo a tutti i serbi, i croati e gli sloveni, perchè si riuniscano attorno al Trono.

Nelle gravi circostanze attuali, è questo il mezzo più sicuro per mantenere l'ordine all'interno e la pace all'estero.

Ho incaricato il generale Duscian Simovic di costituire un nuovo Gabinetto.

Chiedo a tutti i cittadini e a tutte le autorità del Paese di fare il loro dovere verso il Re e la Patria. - PIETRO II».

Il nuovo Governo jugoslavo è così composto:

Generale Duscian Simovic, Presidente del Consiglio; primo sostituto del Presidente del Consiglio, Macek; secondo sostituto professor Jovanovic; ministro degli esteri, Moncilo Nincic; ministro del commercio, Andres, croato; foreste e miniere, Kulenovic, bosniaco; lavori pubblici Kulovec; finanze, Sutej, croato; interni, Budisavljevic; ministro senza portafoglio, Dakovic; guerra e marina, generale Ilic, che assume provvisoriamente anche la educazione fisica; giustizia, Voja Marcovic; istruzione pubblica, Trifunovic; comunicazioni, Jeftic; agricoltura, Kubrilovic; igiene, Milano Grol; poste e telegrafi, Torbar; approvvigionamenti, Kosanovic.

Sono stati nominati inoltre ministri senza portafogli: Banjanin, Borljar, Gabrilovic, che era finora ministro a Mosca e lo sloveno Krek.

Il nuovo Governo intende rispettare pienamente i patti conclusi

BELGRADO, 27

Una comunicazione ufficiale diramata stasera dalla radio informa che il Governo jugoslavo intende rispettare tutti i patti noti conclusi dai precedenti Governi.

La comunicazione dice anche che il Governo intende mantenere rapporti di amicizia con gli Stati vicini.

L'agenzia *Avala*, in una speciale emissione radio-telegrafica, comunica che il cambiamento del Governo dipende unicamente da questioni di politica interna e non da questioni di politica estera.

Da tempo l'opinione pubblica jugoslava reclamava la formazione di un Governo che rappresentasse tutte le correnti del Paese. Il cambiamento avvenuto stamane nella compagine governativa, senza dar luogo ad alcun inconveniente, viene considerato come l'avvento di un Gabinetto di concentrazione nazionale.

Si liquida!

LISBONA, 28 notte.

Si ha da Londra che ieri ha avuto luogo nella sala del gabinetto del Primo ministro la firma dello accordo anglo-americano che prevede l'affitto agli Stati Uniti di basi atlantiche nelle colonie britanniche e precisamente nell'isola di Terranova, alle Bermude e nelle Bahama, nella Giamaica, in Antigua, a S. Lucia, a Trinità e nella Guiana britannica.

Churchill in persona ha tenuto a ricevere i quattro rappresentanti degli Stati Uniti che hanno partecipato all'atto e ha voluto che la cerimonia con la quale si inizia la liquidazione dell'Impero britannico fosse anche cinematografata.

Per apporre la sua firma ai vari documenti, Churchill ha adoperato quattro penne stilografiche che ha poi offerto in omaggio ai delegati americani.

In segno di deferenza verso i rappresentanti dei nuovi padroni, Churchill aveva fatto incidere su ognuna delle penne il nome del delegato cui era destinata.

Le mezze confessioni dell'ammiragliato inglese

NEW YORK, 27.

Il «New York Times» ha da Londra che l'ammiragliato comunica una lista delle perdite subite dalla marina inglese recentemente.

Secondo tale lista dal 4 al 10 del corrente mese di marzo, l'Aviazione e la Marina dell'Asse avrebbero mandato a picco 98 mila 800 tonnellate di naviglio britannico ed altre 71 mila 773 ne avrebbero affondato dall'11 al 17 dello stesso mese.

Queste cifre naturalmente sono assai inferiori a quello che risultano sommando il tonnellaggio degli affondamenti di navi inglesi rigorosamente registrati dai Bollettini italiani e germanici.

L'ammiragliato insiste nel suo sistema che consiste nell'ammettere solo in parte, ad intervalli di tempo più o meno brevi, le perdite subite dalla marina britannica, perdite che hanno raggiunto specie in questi ultimi tempi una gravità impressionante come è stato rilevato dalla stessa stampa americana.

«Dissi che avremmo spezzato le reni al Negus. Ora, con la stessa certezza assoluta, ripeto «assoluta», vi dico che spezzeremo le reni alla Grecia. In due o in dodici mesi poco importa».

MUSSOLINI

Interruzione del traffico attraverso il canale di Suez

BEIRUT, 27.

Il traffico attraverso il Canale di Suez, che nello scorso mese era stato per lungo tempo bloccato in seguito all'affondamento di due piroscafi, è ora nuovamente interrotto, come si apprende da informazioni giunte dal Cairo, da un'altra nave affondata.

I pirati all'opera

TANGERI, 28 matt.

Una nave mercantile francese che da Casablanca si recava a Marsiglia, è stata fatta deviare dagli inglesi a Gibilterra. La nave trasportava farina per la popolazione di Marsiglia. Tutto il carico è stato sequestrato.

Questa nuova piratesca impresa della marina inglese diretta ad affamare la popolazione civile francese, ha suscitato in questi ambienti la più viva indignazione.

Gli studenti albanesi in Italia chiedono l'arruolamento volontario

ROMA, 27.

Gruppi di studenti albanesi delle Università di Roma, Padova e Trieste, hanno telegrafato al Luogotenente generale in Tirana riaffermando la loro fede nella vittoria e chiedendo di partire come volontari di guerra per il fronte greco.

CRONACA DI PORDENONE

La gloriosa morte in combattimento del tenente Luigi Vettori

Il 9 corrente, in una difficile azione di guerra al fronte greco-albanese, è caduto alla testa del suo reparto il tenente Luigi Vettori di Francesco, di 23 anni, appartenente ad una distinta e stimata famiglia di via Revedole.

Era un giovane di bella intelligenza ed animato da alti sentimenti di patriottismo. Terminati i corsi nella scuola locali, e seguendo la sua vocazione per l'arte, il Vettori era entrato nell'Accademia delle Belle Arti di Venezia, percorrendone con onore gli studi di pittura, ed uscendone nel 1933 con il diploma di professore. L'anno successivo, senza tralasciare il severo tirocinio dell'arte, aveva frequentato la Scuola Allievi Ufficiali di Spoleto, della quale, promosso sottotenente, fu destinato alla Fanteria. Successivamente chiese ed ottenne di essere destinato all'Africa Italiana. Dopo alcuni mesi di servizio in Libia, fu trasferito in Eritrea dove prese parte da valoroso alla conquista dell'Impero nelle cui terre rimase per quasi tre anni svolgendo importanti e numerosi servizi.

Congedato con la promozione a tenente, rientrò in Patria per riprendere con onore la sua arte, nella quale ottenne varie importanti affermazioni. Richiamato alle armi lo scorso anno, nel 71. Reggimento Fanteria, nel febbraio veniva inviato al fronte greco-albanese dove si distingueva in vari combattimenti. Il 9 corrente, nel corso di un'aspra lotta, caduto il capitano comandante la sua compagnia, ne assumeva il comando. Cadde mentre conduceva i suoi fanti all'assalto di una posizione nemica.

La notizia è stata comunicata alla famiglia dal locale Comando di Presidio. Ai genitori, al fratello, ed ai congiunti tutti, esprimiamo la nostra fiera compartecipazione.

Il radio-rapporto ai reparti d'arma

Domenica prossima, 30 corrente, avranno luogo in tutta Italia i rapporti degli iscritti ai reparti d'arma. Nella nostra città, tutti gli appartenenti alle associazioni d'Arma, assieme ai dirigenti ed agli iscritti del Dopolavoro «Forze Armate» in corso Garibaldi, per ascoltare alla radio la parola dello Ispettore del Partito, Angelo Manaresi.

In accordo con la Segreteria Politica, i dirigenti dei vari reparti, sono tenuti a dare tempestiva comunicazione del radio rapporto ai dipendenti camerati.

Importante incarico ad uno squadrista

Con recente provvedimento del Presidente Confederale, lo squadrista pordenonese Ivo Lorenzon, della «Vecchia Guardia» del Fascio di Combattimento, è stato nominato direttore dell'Ufficio Provinciale di collocamento dell'Unione lavoratori dell'Industria di Trieste. Al camerata presentiamo le nostre congratulazioni.

Prenotazione seme bachi

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone avverte gli agricoltori che il termine per la prenotazione del seme bachi è stato definitivamente fissato a mercoledì 2 aprile p. v. I ritardatari si affrettino pertanto a presentare le prenotazioni entro tale giorno.

Lana per i soldati

Hanno offerto per l'acquisto di lana ai soldati: Guglielmo Marcolin lire 100; Laura e Luigi Buschini lire 100 per onorare la memoria del tenente Renzo Granzotto; lire 200 per lo stesso scopo contessa Lidia Civran ved. Cattaneo, Cotonificio Veneziano 100 in memoria del camerata Valentino Gervasutti. La Segreteria del Fascio femminile ringrazia.

«L'Assedio dell'Alcazar»

Il magnifico e patriottico film attraverso il quale rivive una delle più fulgenti pagine di eroismo della guerra per la liberazione della Spagna dal giogo bolscevico, va in prima visione questa sera al teatro «Verdi». L'episodio storico ed epico, nel quale sono esaltati i più nobili sentimenti di amor patrio e di eroismo, è stato portato sullo schermo con i più alti intendimenti d'arte.

Al supercinema «Roma» si proietta invece, pure questa sera, «Fuoco a mezzanotte».

Infortunio sul lavoro

Mentre nella locale Filatura del Cotonificio Veneziano, era intento a lavorare un pezzo di ghisa, l'operaio Vittorio Brunettin, riportava delle escoriazioni alla mano sinistra. Ne avrà per sei giorni.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale di ieri, giovedì; Presidente dott. cav. uff. Foccaci; Giudici dott. cav. Valussi e dottor Zumin — P. M. cav. uff. Tangenelli, procuratore del Re Imperatore — Cancelliere Musolla.

Lattivendoli condannati. - Per direttissima, è stato giudicato ieri il lattivendolo Domenico Poletto fu Valentino di 61 anni, da Nave di Fontanafredda, imputato di aver venduto il 6 corrente, a Sacile del latte scremato. Si è buscato sessanta lire di ammenda e 150 lire di multa. Dif. avv. Sandro Rosso.

— Pure imputato di aver posto in vendita il 13 corrente, a Fontanafredda, del latte deficente di grassi e non genuino, è il Sennio Giovanni Ferin fu Sante, da Ronche di Fontanafredda. E' condannato a 80 lire di ammenda e 210 lire di multa con la condizionale. Dif. avv. Gasparini.

— Di aver posto in vendita a Sacile, il 6 corrente, latte scremato e non genuino, è la 34enne Benvenuta Possoc in Ros, di Antonio, da Nave di Fontanafredda. E' condannata a 150 lire di ammenda, e 300 di multa con la condizionale. Dif. avv. Tommasini.

Una assoluzione. - La Società di macinazione di cereali di Pordenone, rappresentata dal suo presidente cav. Francesco Asquini, è imputata di avere posto in commercio della farina di frumento di tipo unico che all'analisi risultò contenere un eccesso di crusca. Dal processo è risultato però che il fatto è stato dovuto alla qualità piuttosto scadente del grano posto a disposizione dell'industria stessa per la macinazione. Pertanto il Tribunale ha pronunciato sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Giorgio Asquini.

Sanzioni annonarie. - L'esercente Giovanni Gorgatti di Domenico, 60enne da Fiume Veneto, è in contravvenzione per aver posto in vendita il 20 corrente, nel suo negozio, delle uova a centesimi 70 l'una, mentre il calmiere le fissava a cent. 60. Ottiene l'assoluzione perchè il fatto

> Anche il tuo silenzio concorre alla vittoria.

to a lui imputato non costituisce reato. Dif. avv. Sandro Rosso.

— Di uguale imputazione deve rispondere la commerciante in alimentari Verardo Ida di Giovanni, 26enne da Fiume Veneto. Anche la Verardo viene però assolta perchè il fatto ad essa imputato non costituisce reato. Dif. avv. Sandro Rosso.

— Il commerciante ambulante Antonio Contardo di Cesare, 35enne da Bannia di Fiume Veneto, è imputato di avere negli scorsi mesi di gennaio e febbraio, venduto a Pordenone dei conigli a prezzo superiore da quello fissato per chilogrammo dal calmiere allora vigente, ed inoltre di avere incettato detti animali e del pollame.

Per contravvenzione al calmiere viene condannato a 500 lire di ammenda, mentre ottiene invece l'assoluzione dall'imputazione di incetta di conigli e di polli, per insufficienza di prove.

I nero-verdi alle finali di prima divisione

L'undici calcistico cittadino scenderà domenica prossima nuovamente in campo dopo il riposo imposto dallo svolgimento delle partite di ricupero. Al termine del girone eliminatorio la situazione dei nero-verdi è assai lusinghiera, un netto e meritato secondo posto col quale hanno dimostrato che la riabilitazione del calcio pordenonese è in atto e che questo dipende nelle sue fresche forze giovanili, dall'entusiasmo e dalla serietà dei mezzi per consolidare la fausta ripresa. Il Pordenone avrebbe potuto terminare al primo posto nel girone eliminatorio, anzi al principio della fase discendente aveva scalato il vertice della classifica; ciò era avvenuto nel momento più opportuno e promettente; ma il finale degli avieri valvasonesi ed il declino della forma di qualche titolare della nostra squadra, [illegible]

Per gli agricoltori

Ammasso granoturco

Il Consorzio Provinciale tra i produttori dell'Agricoltura, Sezione della Cerealicoltura, rende noto a tutti i produttori e detentori a qualsiasi titolo di partite di granoturco, la necessità che il prodotto venga conferito «sollecitamente» ai magazzini d'ammasso.

Ogni produttore «deve» compiere il suo dovere e conferire il granoturco il più rapidamente possibile, con fattivo spirito patriottico, con stile rurale.

Di fronte all'eroismo dei nostri combattenti, gli agricoltori friulani devono sentire che nessun sacrificio potrebbe essere per loro troppo grande.

AGRICOLTORI!

Voi avete sempre risposto a tutti gli appelli del Regime. RISPONDETE OGGI CON PIU' FORTE IMPEGNO.

LATISANA

Derubata di denaro e uova mentr'era alla messa

L'altra mattina la signora Giulia Venudo fu Antonio, dimorante a Pertegada, si recava ad ascoltare la messa. Al ritorno, una amara sorpresa l'attendeva: un ignoto durante la sua assenza era penetrato nella cucina, saltando la finestra del cortile e mandando in frantumi un vetro in modo anche da produrre una ferita da taglio come lo hanno dimostrato alcune gocce di sangue cadute sul pavimento; quindi aperta la credenza, si impossessava di 230 lire che stavano in una chicchera e di un cestino colmo di 60 uova. La signora Venudo rinveniva pure nella credenza un pezzo di burro il quale conservava i segni di un morso dato da persona però molto giovane. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

AZZANO DECIMO

Sigarette ai combattenti

Per iniziativa del Dopolavoro comunale, in ogni privativa del Comune è stata posta una cassetta per offerte di sigarette ai combattenti. Le cassette sono 10.

Siamo sicuri che l'iniziativa sarà accolta dalla popolazione con quello spirito che delinea il cittadino del tempo nuovo.

Infortunio agricolo

Vittorio Brusadin di 22 anni abitante a Tiezzo di Azzano Decimo veniva ieri ferito all'alluce del piede destro mentre procedeva all'aratura del campo. Il medico dott. Recheo, lo ha medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Sacile

Un glorioso Caduto

Il 7 corrente decedeva in un ospedaletto da campo in seguito a ferite riportate sul fronte greco-albanese, il sottotenente Attilio Castro.

Durante un accanito combattimento il Castro, visto cadere colpito da una granata il suo tenente colonnello, sprezzante del pericolo si slanciava a sorreggerlo rimanendo a sua volta gravemente colpito.

Per i suoi modi distinti, per la sua gentilezza e la sua affabilità era da tutti assai benvoluto e stimato. Alla sua memoria eleviamo un fiero saluto.

Allargamento del ponte dei «Mori»

Sono stati iniziati i lavori di ampliamento del Ponte detto dei «Mori» che verrà allargato di ben sei metri, permettendo così anche l'incrocio dei grossi automezzi. L'impresa che ne ha assunto i lavori, in seguito a regolare asta, è la ditta Fratelli Presotto di Brugnera.

In un secondo tempo saranno eseguiti altri lavori per mettere in relazione con la larghezza del ponte l'imbocco della via Zancanaro, dove si sono avuti a verificare tempo addietro dei luttuosi incidenti stradali.

Al «Zancanaro»

Questa sera venerdì, al Zancanaro, debutterà la primaria Compagnia Italiana di fantasie comiche «Spettacoli Mimosa» diretta dal cav. Cappelli Raele che ha ottenuto ovunque grandi successi in tutte le città d'Italia. Due ore di continua ilarità. Spettacolo familiare.

Beneficenza

Il Fascio femminile ha ricevuto lire 100 per pacchi agli Alpini [illegible] in memoria del compianto tenente degli Alpini cav. Renzo Granzotto, dalla signora Olga Prospero [illegible].

Infortuni sul lavoro

L'agricoltore Antonio Manfè fu Giuseppe, di 47 anni da Sacile, contrada Pedrada, mentre scaricava [illegible], gli si rompeva fra le mani il manico del tridente e si feriva alla mano sinistra. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata perchè il sanitario gli riscontrava sintomi tetanici.

— Battista Riva fu Antonio di 56 anni da Sacile, S. Odorico, il 24 corrente mese, alle ore 6.30, mentre tratteneva sotto la [illegible] un vitello per farlo allattare, riceveva dall'animale uno spintone. Cadendo a terra riportava la frattura del perone destro. Ne avrà per 30 giorni.

Incidente stradale

Giorni fa Giovanni Del Fiol fu Pietro di 75 anni da Fontanafredda, nel recarsi nel campo per lavorare, cascava dalla bicicletta riportando ferite multiple alla guancia e all'occhio sinistro.

Trasportato d'urgenza con l'autoambulanza all'ospedale ivi rimaneva ricoverato con prognosi riservata.

MARTIGNACCO

Una visita dei ladri nella Casa della Gil

L'altra mattina, i dirigenti della Gil, constatavano che durante la notte ignoti — evidentemente dei monelli che hanno agito a scopo puramente vandalico — penetrati attraverso una finestra che normalmente rimane sempre aperta nello interno della Casa della Gil, e precisamente nella cucina, asportavano tutte le posate ivi rinvenute arrecando un danno di circa 150 lire. I carabinieri sono stati informati del furto.

Cividale

Raduni di popolo

Indetti dalla Sezione provinciale dell'I.N.C.F. di Udine ed organizzati dalla Sottosezione di Cividale, domenica 30 corrente saranno tenuti raduni di popolo nei seguenti Comuni:

a Buttrio, domenica 30 corr. alle ore 11 parlerà il propagandista della Federazione Nazionale di Cultura fascista dott. Mario Virginio Roscio; a S. Leonardo, domenica 30 corr. alle ore 11 parlerà il propagandista dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista comm. Antonio Aleppi.

Le conferenze suddette avranno per tema: «L'Inghilterra non sa e non può enunciare i suoi scopi di guerra».

Corso di economia domestica

Il Corso di economia domestica che ha avuto inizio con le lezioni di taglio e cucito, funziona regolarmente. Le tre lezioni settimanali sono frequentate da tutte le iscritte. Le alunne, nella scorsa settimana, hanno iniziato le lezioni di cucina pratica, applicandosi con grande entusiasmo all'arte culinaria, per consumare quindi in cameratesco convito le vivande da esse preparate durante le lezioni pratiche.

Per i pasticcieri

Per disposizioni superiori è stato disposto che i quantitativi di farina, di cereali e di grassi alimentari esistenti presso le industrie ed i laboratori di pasticceria dovranno essere denunciati alla Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine entro il 31 marzo corr.

Rammentiamo inoltre che è vietato il commercio delle varie torte pasquali, comprese quelle confezionate con formaggio; delle colombe, delle focacce ecc. e che le eventuali rimanenze dei panettoni dovranno essere, a richiesta, cedute esclusivamente alle Forze Armate ed agli Ospedali.

Lana ai soldati

La famiglia dell'ing. Giovanni Carbonaro ha offerto al comando del Battaglione Alpini in congedo «Monte Nero - Alberto Picco» la somma di L. 100 perchè sia destinata ad acquisto di indumenti di lana da inviare ai combattenti della gloriosa Divisione «Julia».

La Banca Cattolica, filiale di Cividale, ha offerto allo stesso Comando di Battaglione L. 50 perchè siano adoperate allo stesso scopo.

Lavoratore infortunato

Il lavoratore Giuseppe Zorzenone fu Giuseppe, di 40 anni, alle dipendenze dello Stabilimento Estratti Tannici di Cividale, mentre stava scaricando dei tronchi di castagno dal rimorchio di un autotreno, un pesante tronco scivolando dalla catasta gli cadeva sul piede sinistro procurandogli una contusione alla regione tarsica con probabile frattura. Il medico curante lo giudicò guaribile in 12 giorni.

S. DANIELE

Premio del Duce per un parto gemellare

Il Duce ha fatto pervenire un premio in denaro, per mezzo del Podestà, ad Antonio Sabadello da Cimano di S. Daniele, per parto gemellare.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 17 al 23 marzo 1941-XIX.

Nati vivi: nessuno; nati morti: nessuno; morti: sei, dei quali uno d'altro comune. Pubblicazioni di matrimonio: Gino Bazzarra con Angelina D'Agostino. Matrimoni trascritti: Galliano Bortolotti con Gemma Clara.

MANIAGO

Agli insegnanti

Alla R. Direzione didattica e presso tutti gli insegnanti capogruppo dei diversi comuni della circoscrizione sono visibili l'elenco dei posti vacanti nella provincia, le norme per i trasferimenti degli insegnanti elementari.

Gli esami di ammissione alle nuove scuole medie

E' incominciato il corso di preparazione al nostro istituto tecnico per gli alunni delle elementari della zona che devono presentarsi agli esami di ammissione alla nuova scuola media. Le lezioni si tengono nei giorni di martedì e venerdì dalle 15 alle 17.

Gli scoppiano i petardi che teneva in tasca

Il ventenne Rossi Trento di Giovanni di Montereale Cellina, fornaio della classe 1921, venuto a Maniago per la visita di leva, si divertiva con gli altri compagni a far scoppiare le bombette. Accidentalmente una trentina di tali petardini che aveva in tasca scoppiavano contemporaneamente. Nell'incidente il Rossi, oltre a subire guasti agli indumenti riportava lesioni alla faccia dorsale del polso destro e soffusioni emorragiche alla coscia destra.

> **Ricorda: l'orecchio nemico è sempre in ascolto. Parlando ti comprometti e tradisci la Patria.**

MONTEREALE CELL.

In memoria dei nostri Caduti

Martedì scorso, nella chiesa parrocchiale della frazione di S. Leonardo di Campagna, è stata celebrata, a cura delle autorità locali, una messa in suffragio per l'alpino Giovanni Claut fu Enrico, gloriosamente Caduto al fronte greco-albanese.

Erano presenti oltre ai congiunti del Caduto, le autorità locali, molta popolazione e l'ing. dott. Colanca, della Società Adriatica di elettricità, appositamente venuto da Venezia per rendere omaggio alla memoria di uno dei più bravi dipendenti e per consegnare alla famiglia del Caduto, a nome della Società una attestazione concreta della sua compartecipazione al fiero lutto.

Terminata la funzione in chiesa, si è formata una colonna che si è recata al monumento dei Caduti dove è stato fatto l'appello fascista del giovane scomparso.

Analoga cerimonia si è svolta mercoledì nella chiesa parrocchiale del capoluogo alla memoria del cap. magg. Giovanni Fignon fu Pietro della classe 1898, deceduto al fronte greco-albanese dopo aver partecipato a diversi combattimenti.

Erano presenti le autorità locali e una massa imponente di popolo.

S. VITO AL TAGL.

Nel Fascio femminile

Alla Casa del Fascio si sono riunite le operaie e lavoranti a domicilio della sezione del Fascio locale. Con semplice cerimonia è stata consegnata la medaglia di bronzo con diploma di terzo grado quale premio di fedeltà alla camerata Maria Bravo fu Antonio che per 16 anni ininterrotti ha prestato servizio presso la signora Italia Tisiotti Marcolini. Le numerose organizzate hanno simpaticamente festeggiato la premiata.

La chiusura del corso di cultura lino

Il corso speciale sulla coltura del lino tenuto dal camerata Bolletti a Sesto al Reghena, per conto della Unione fascista degli agricoltori, si è chiuso il giorno 20 corrente. A tale corso hanno partecipato con assiduità oltre una trentina di agricoltori.

Alla chiusura era presente il fiduciario locale dell'Unione suddetta compiacendosi dell'esito di tale corso.

PRAVISDOMINI

Il nuovo segretario comunale

In questi giorni giunse tra noi, proveniente da Cavazzo Carnico, il nuovo segretario comunale rag. Angelo Moso.

All'egregio camerata, il nostro fervido saluto.

Pacchi pasquali ai combattenti

Con grande fervore patriottico tutta la popolazione rispose al nobile appello della commissione incaricata per la raccolta delle offerte pro pacchi pasquali ai combattenti. La somma raccolta ha superato le 8 mila lire da ritenersi ragguardevole, trattandosi di un piccolo comune.

Raccolta rottami metallici

La raccolta dei rottami metallici diede risultati più che soddisfacenti in una offerta fatta con slancio spontaneo d'ardente amore patriottico.

SPILIMBERGO

Recita della filodrammatica

Giovedì 3 aprile p. v. alle ore 20.45 la locale filodrammatica del Dopolavoro Comunale, diretta con tanta passione e capacità artistica dal camerata Enrico Partilora, presenterà al pubblico spilimberghese, al Teatro Miotto, la commedia brillante in 3 atti di C. V. Lodovici «Fole del bel tempo...».

L'esperienza degli attori ed attrici che compongono la filodrammatica è garanzia che la recita del 3 aprile sarà di completa soddisfazione e godimento intellettuale per il pubblico, come e più di quella del 23 gennaio che fu rappresentata «La nemica».

Ai fascisti

Col 31 marzo p. v. come da ordini superiori, si chiuderà irrevocabilmente il tesseramento per l'anno XIX.

I fascisti che non avessero ancora regolata la loro posizione amministrativa sono invitati di farlo, senza indugio, entro tale data, trascorsa la quale saranno deferiti alla Commissione federale di disciplina.

TRASAGHIS

Richelmo Colavizza caduto per la Patria

In Albania è deceduto in seguito a ferite riportate in combattimento il cap. degli alpini Richelmo Colavizza di Giacinto della classe 1914.

Giovane di fede fascista, ottimo lavoratore, godeva la generale stima. Alla memoria del valoroso Caduto eleviamo il nostro fiero ed ammirato pensiero.

OSOPPO

Medaglia d'argento al col. Lamborghini

Al Colonnello cav. uff. Renato Lamborghini, comandante dell'Artiglieria del settore nord dell'Africa Orientale, dallo stesso Viceré dell'Etiopia è stato decorato della medaglia d'argento al valor militare.

Promozione militare

Il camerata Francesco Gol, capo manipolo della Milizia Artiglieria C. A., è stato promosso al grado di tenente del R. Esercito.

Ad un benemerito insegnante

Il Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, di cui è presidente il senatore Luigi Spezzotti, ha deliberato di accordare al sig. Domenico Fabris fu Pietro, direttore insegnante, fino dal 1908, della scuola di disegno professionale, dedicata ai Caduti, il diploma dei benemeriti, corrispondente alla medaglia d'oro.

La consegna della pergamena verrà fatta in data da stabilirsi.

Per i pacchi-dono ai nostri soldati

La Segretaria del Fascio femminile invita le famiglie a portare l'indirizzo dei propri congiunti per poter inviare ad essi i pacchi che si stanno preparando.

Nella Sezione combattenti

I nostri concittadini combattenti sui vari fronti hanno già cominciato a rispondere al fraterno saluto inviato dalla locale Sezione Combattenti. Essi, i nostri valorosi soldati, sono tutti animati da spirito di sacrificio e da un sincero amor di Patria.

Essendosi trasferito a Bologna, il camerata dott. cav. Valentino Morandini ha lasciato la presidenza della Sezione Combattenti dopo una lunga e rilevante opera che lascia tracce indelebili. Pubblicheremo la lettera di fervido riconoscimento inviata al dott. Morandini dalla Federazione Friulana dei Combattenti.

Funebri De Franceschi

Sono state rese le onoranze funebri alla salma dell'ottantaduenne Napoleone De Franceschi, padre di un Caduto nella grande guerra.

Dietro la bara seguivano i vessilli dell'Associazione Famiglie Caduti e della Società Operaia di M. S. e le rappresentanze dei Mutilati e dei Combattenti.

PALMANOVA

La visita del Federale rimandata

La visita ufficiale al nostro Fascio del Segretario Federale, già fissata per domenica 30 corrente, è stata rimandata al prossimo aprile.

Movimento demografico

Il movimento demografico del mese di febbraio è stato il seguente: Nati vivi 4; nati morti 1; morti 19; immigrati 17; emigrati 20.

CRONACHE SPORTIVE

Il Popolo del Friuli
CONCORSO PRONOSTICI
Scheda N. 25
Incontro
UDINESE - MODENA
(Domenica 30 marzo 1941 XIX)
Risultato finale: UDINESE .... MODENA ....
Risultato I. tempo: UDINESE .... MODENA ....
Il primo punto per l'UDINESE sarà segnato da .... al minuto .... del .... tempo
Cognome e Nome: ....
Indirizzo: ....

CALCIO

Udinese-Modena

L'attesa per la prossima partita col Modena è vivissima nei nostri ambienti sportivi e non v'è appassionato che non parli dell'imminente contesa che dovrà indicarci con molta chiarezza le condizioni di efficienza della rinata udinese.

Il Modena si trova nelle primissime posizioni della classifica e verrà a Udine fermamente deciso a farsi rispettare dai nostri bianconeri, i quali però ritrovato finalmente il loro estro migliore non vorranno certo perdere ancora punti sul loro terreno.

Non sappiamo ancora in quale formazione giocherà l'Udinese ma si ritiene che essa sarà quella di domenica scorsa che tanto onorevolmente si è comportata a Verona.

I "Ludi Juveniles" di pallacanestro

Coll. Mag. G.I.L.-Mag. Sacile (29-18)

Nel primo tempo netta superiorità da parte dei cestisti della G.I.L., terminato con il punteggio di 20-2. Nella ripresa i compagni di Vanetti hanno contrattaccato con foga e volontà, riuscendo in parte a colmare lo svantaggio. Arbitro Talagi.

G.I.L.: Scalari (cap.) 5, Albertini 12, Gambellini 6, Zali, Bizzarro 4, Ziletti 2, Florenzio.

Sacile: Vanetti (cap.) 5, Carlotti 4, Diana, De Re, Casagrande 6, Vanelli 2, Feno 1.

> **Concorso pronostici**
> **Premio scheda n. 25**
> Penna stilografica e porta fogli di pelle in elegante astuccio (valore commerciale L. 120) offerti dalla
> Cartoleria G. B. GREMESE di A. e G. GALLIUSSI
> Via Cavour, 12
> UDINE

Liceo Classico-Coll. Bertoni (23-13)

Non troppo facile è stata la vittoria del Liceo sul Bertoni, che giocando con foga e discreta tecnica ha saputo far fronte alla maggiore esperienza degli avversari. Arbitro Tricarico.

Liceo Classico: Venturini (cap.) 11, Maldini 10, Dal Dan, Plaino, Lipalla, Volpe 2, Porzio, Bosio.

Collegio Bertoni: Drigani (cap.) 4, Cadamuro, Marcigotto 1, Del Buono 4, Tavano, Fasiolo, Barel 2, De Paoli, Gerardis 2.

Il programma delle finali

Aeronautico, Zanon, G.I.L., Stellini

Venerdì 28: ore 17.30, Collegio G.I.L.-Stellini; ore 18.30, Aeronautico-Zanon.

Sabato 29: ore 17.30, Aeronautico-Stellini; ore 18.30, Collegio G.I.L.-Zanon

Domenica 30: ore 17, Zanon-Stellini; ore 18, Collegio G.I.L.-Aeronautico.

CICLISMO

Gran Premio dei Giovani

Come abbiamo precedentemente annunciato domenica 6 aprile avrà svolgimento, sul classico circuito di Cussignacco la competizione «Gran Premio Ciclistico dei Giovani», gara alla quale potranno partecipare anche i dilettanti e allievi tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana.

La corsa servirà di preparazione alla gara «Gran Premio Udine» che avrà effettuazione il giorno 21 aprile XIX. Ed ecco nuovamente il regolamento-programma della manifestazione:

Il Comando Federale della G.I.L. — Ufficio ginnico sportivo — indice ed organizza in collaborazione con il Comando G.I.L. Gruppo Rionale «Giuseppe Gentile» e l'Unione Ciclisti Udinesi per il giorno 6 aprile XIX, una corsa ciclistica denominata «Gran Premio Ciclistico dei Giovani» libera agli Avanguardisti delle classi 1927-26-25-24 e ai Giovani fascisti delle classi 1923-22-21 e 1920.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo sul seguente circuito: Cussignacco, via Veneto, via Molini, Casali Paparotti, viale Palmanova, via Melegnano, via Marsala, via Veneto da ripetersi quattro volte per gli Avanguardisti e otto volte per i Giovani fascisti.

Le iscrizioni dovranno essere inviate al Comando Federale — Ufficio Ginnico Sportivo — e si chiuderanno improrogabilmente un'ora prima della gara.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 presso la sede del Comando G.I.L. Gruppo Rionale «Giuseppe Gentile», Cussignacco.

La partenza degli Avanguardisti avrà luogo alle ore 14, quella dei Giovani fascisti avverrà mezz'ora dopo terminata la competizione dei giovanissimi.

Eventuali reclami, dovranno essere presentati per iscritto entro un'ora dal primo arrivato.

Il tempo massimo per tutte e due le gare scade mezz'ora dopo il primo arrivato.

Il Comando Federale si riserva di prendere tutti quei provvedimenti che riterrà necessari per il regolare andamento della gara.

Il Comando Federale della G.I.L., organizzatore della corsa, declina ogni responsabilità inerenti ai corridori od a terzi per danni derivanti dalla corsa stessa, mentre per tutto quanto non è contemplato nel presente, vige il regolamento corse su strade della F.C.I.

Premi di classifica: sono stati assegnati premi di classifica sino al 10° arrivato.

Il concorso pronostici de «Il Popolo del Friuli»

La posta del concorso

Umberto Sbrugnera Jr., Udine. - Evidentemente è stato uno dei tuoi amici... spiritosi a giocarti il brutto tiro di scrivere a noi per tuo conto. Ad ogni modo ti possiamo assicurare la nostra buona fede sull'accaduto.

Cornelio Forgiarini, Gemona. - Sei in errore. Il fuori gioco esiste non quando un giocatore riceve la palla, ma bensì quando egli si trova davanti al portiere (od a uno solo dei giocatori del partito avversario) nel momento in cui un suo compagno gioca la palla. E' ad ogni modo una regola un po' difficile che molti, pur bazzicando da anni ed anni per i campi sportivi, non sono riusciti ancora a comprendere. Il fuori gioco esiste anche di posizione perchè si ammette che il giocatore in posizione irregolare possa distrarre comunque un avversario. Questa volta ha dunque ragione il tuo amico Davide...

Antonio Bramante, Udine. - Non si è fatto il sorteggio perchè i concorrenti che si trovavano alla pari avevano tutti esattamente indicato le stesse cose. Se tu avessi letto il nostro regolamento sapresti come la nostra Commissione si regola per i sorteggi. Sarebbe troppo lungo spiegarti tutto, se vuoi sapere qualche cosa in merito passa in redazione lunedì dalle 20 in poi.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.
Direttorio V° Zona
(Venezia Giulia)

Comunicato n. 30 del 25 marzo 1941
CAMPIONATO DI 1a DIVISIONE

Gare del 19 e 23 marzo 1941 XIX: In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare; del 19-3-1941 XIX: Udinese II-Codroipo 2-0; Grion II-Pieris II 2-0.

FINALI DI 1a DIVISIONE

Come da precedente comunicato, domenica 30 corrente, avranno inizio le finali del campionato di prima divisione, con le seguenti partite: Gruppo A) (per la promozione di due squadre al campionato di Serie C 1941-42): Codroipo-Pordenone (ore 15); Ronchi dei Legionari-Valvasone Arzene (ore 15). Gruppo B) (per il titolo di campione riserve della V zona, anno 1940-41): Ponziana II-Udinese II (ore 13); Fiumana II-Triestina II (ore 13).

Si conferma che le seguenti squadre sono qualificate per la partecipazione alle finali: del girone eliminatorio A: O.N.D. Valvasone Arzene, O.N.D. Pordenone, A. C. Udinese II, O.N.D. Codroipo; del girone eliminatorio B: U.S. Triestina II, S.S. Ponziana II, U.S. Fiumana II, O.N.D. Ronchi dei Legionari.

FRANCESCO COTTERLI e PARENTI, profondamente commossi per la larga manifestazione di affetto tributata al loro caro congiunto

ENRICO COTTERLI

sentitamente ringraziano tutti coloro che in vari modi parteciparono al loro dolore.

Udine, 28 marzo 1941-XIX

Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI N. 11

L'AMAZZONE ARGENTINA

Romanzo di FERNANDO GORI

— Sono baffi senza cervello, Pedro. Avevo ragione io di osservare che tutti i francesi sono realmente molto buffi! — esclamò Aurora facendosi versare dell'altro spumante.

— Nuovamente donna Giacinta aveva involontariamente gettato un rapido sguardo nello specchio di fronte ed in esso aveva visto passare sul volto del vecchio signore la traccia inequivocabile di una forte emozione. Toccò il braccio di Aurora e le disse piano:

— Ti prego di fare attenzione a quello che dici; sono sicura che quel signore comprende lo spagnolo.

Ma Aurora, eccitata, rispose ridendo e parlando forte:

— Oh! Non mi rincresce, se ha compreso. Poteva fare a meno di ascoltarci!

— Birba! Sei ancora più maleducata a Parigi che a Buenos Aires...

— Grazie. E allora non parliamo più di politica barbosa.

E senz'altro indugio Aurora rivolse a Gil Parros e a don Pedro delle domande relative ai loro giornali e alle loro riviste.

Giacinta respirò più liberamente. Al signore accanto erano stati serviti il caffè e i liquori. Egli si alzò per uscire e passando avanti ai quattro lasciò pesare su madamigella Aurora uno sguardo terribile di severità e di sarcasmo. La piccola imprudente arrossì suo malgrado e guardò altrove per rompere l'incantesimo.

Giacinta fece domandare da don Pedro al maggiordomo se conosceva il nome del signore che era uscito.

— E' il duca di Bourguignon, un vecchio cliente, e uno dei migliori, rispose il maggiordomo.

— Il duca di Bourguignon. — disse Giacinta — conosce mio marito. E forse qualche altro fra i nostri amici. Avrei vergogna se lo incontrassimo in casa di conoscenti!

— Ma io neppure per sogno! — aggiunse Aurora già rimessasi in sesto.

— Per duca che sia non è più buono nè per la boxe nè per la conversazione. Gil, beviamo ai trionfi delle giovani generazioni!

... E UN ALTRO PRANZO CON UNA DUCHESSA

Fin da bambina donna Giacinta era stata molto amica di Ronta de Lermas che aveva sposato il Duca Jose Estrella de Villa Cabras, ambasciatore spagnolo a Parigi. Si erano conosciuti a Biarritz: lei era bella e milionaria, lui era ricco, duca, e molto bel giovane. Avevano fatto una quantità di invidiosi e Buenos Aires aveva parlato lunghi mesi di quell'impensato quanto felice sposalizio.

La duchessa era stata cinque o sei anni senza far ritorno in Argentina; poi aveva passato tutto un inverno a Buenos Aires e a Mar del Plata durante la stagione dei bagni e Giacinta era stata intima della giovane coppia; già ricca di tre bambini. Giacinta e don Pablo crearono una grande popolarità all'affascinante duca Estrella y Villa Cabras e Rosita fu molto grata a Giacinta della simpatia che aveva saputo creare intorno a loro mentre all'arrivo erano stati accolti con molta freddezza perchè la capitale (anzi le dame della capitale) avevano considerato come una diserzione il repentino matrimonio della ricca madamigella di Lermas con uno straniero che l'aveva tenuta tanto lontano.

Finalmente il duca e la duchessa fecero ritorno dalla Spagna e Rosita invitò subito donna Giacinta che le aveva lasciato l'indirizzo dell'albergo, a recarsi da lei. Durante la visita le presentò alcune dame del nobile «faubourg» e la pregò di partecipare coi suoi nel prossimo pranzo, con ricevimento di intimi.

La zia e donna Dolores vollero rimanere all'albergo con la scusa dei loro acciacchi; in realtà perchè non amavano disturbarsi per dei forestieri.

Con donna Giacinta andarono Aurora e don Pedro. La signora Avellaneda non aveva rivisto il duca dopo Mar del Plata e aveva desiderio di conoscere le sue impressioni argentine e di discorrere con lui che aveva saputo interessarla con tutte le attenzioni che riguardosamente aveva avuto per lei.

Recandosi dagli Estrella y Villa Cabras donna Giacinta non aveva mancato di fare una buona predica ad Aurora perchè non avesse a dir forte tutte le sciocchezze che le sarebbero passate per la testa. Tanto che Aurora, benchè in fondo avesse assai buon carattere, aveva finito per impermalirsi.

— Ma a sentirti si direbbe che vengo dritta dritta giù dai boschi delle Ande!

— Dalle Ande sì, e forse anche dai boschi. Senza offenderti, cara, hai la lingua troppo pronta, che talora precede il pensiero, e sempre si lascia indietro la riflessione. Stasera staremo fra stranieri, certamente suscettibili. Non voglio che ti trovino impertinente, anzi desidero che tu faccia buonissima impressione.

Aurora, come al solito, fece una smorfia ed alzò le spalle; ora la risposta che dava quando non sapeva cosa replicare.

La duchessa Estrella y Villa Cabras era proprio felice di poter mostrare i suoi appartameti a donna Giacinta in una di quelle vecchie palazzette di buon gusto che la vecchia nobiltà aveva innalzato fra corte e giardino, circondandole di una oasi di silenzio. Ben sapeva che una esatta descrizione ne sarebbe stata fatta a Buenos Aires, forse sui giornali e certamente in quella «Gazzetta parlata» che ha tanto credito presso l'alta società e la informa dei pettegolezzi mondani e delle cose dell'alta politica.

Oltre a tre famiglie nobili spagnole, a una signora inglese maritata, a un piantatore brasiliano proprietario di foreste e di miniere, erano tra gli invitati il conte Gaetano Ginnasi addetto alla Corte di Roma con la moglie Luiselela, un'americana del Cile.

Altri amici francesi, piuttosto attempatelli e il giovane visconte di Lauzum completavano la scelta compagnia, meno di una ventina. Donna Avellaneda e la signorina Sanchez, che si attendevano chissà quali splendori, misero un discreto tempo e tutta la loro attenzione ad accorgersi della finezza del vero lusso Castigliano nascosto sotto tante sobrietà in apparenza; ma al secondo colpo d'occhio avevano scoperto la sobria magnificenza della maiolica, della cristalleria e dei lini e l'armonia della decorazione floreale tenuta tutta in una nota color botton d'oro che ben s'addiceva agli eleganti abbigliamenti delle signore, tutte belle e giovani.

La Duchessa aveva affidato Aurora Sanchez alle amabili cure del visconte de Lauzum, noto come spirito originale e già espertissimo della buona società, annunciandola come modello delle ragazze argentine precoci e spregiudicate. Il visconte rimase dunque molto deluso nel veder la giovane, occupata ad esaminare gli ospiti, tener la bocca chiusa e restar seria e compunta come una educanda.

Ella sapeva che sua madre, donna Dolores, e la madre della duchessa erano state amiche intimissime. Ma la differenza di età fra essa ed Anita l'avevano impedita di conoscerla a Buenos Aires, dove soltanto aveva inteso parlare molto di lei in occasione del matrimonio col nobile straniero, suscitare di critiche fra le vecchie e di una ondata di snobismo fra le giovani platensi.

Ora ammirava, oltre la sua notoria e celebrata bellezza, la sua eleganza sobria e la sua grande dignità simile a quella delle grandi dame spagnole ritrattate da pittori famosi nelle quadrerie sontuose di Madrid orgoglio della razza iberica di cavallereschi hidalgos e di conquistadores.

Anche il padrone di casa le sembrò molto interessante, vero uomo di razza antica, con gli occhi spavaldi sopra il naso leggermente uncinato. In tutto il resto era di una dolcezza un poco effemminata, con mani lunghe e dita affilate. Tutta l'energia era nella fiera testa nella fronte alta, nelle tempie brizzolate, nella bocca arcuata; nella testa soltanto rivelava la discendenza da quel terribile Duca d'Alba che aveva insanguinato i Paesi Bassi e domata la rivolta dei «pezzenti» meritandosi l'appellativo di «senza pietà». Quella sera si dimostrava taciturno e nervoso e la duchessa fu sovente obbligata a reiterargli le domande; e lo fece con grande dolcezza. Egli come ritornando in se, con un sorriso affettuoso, ogni volta si scusava con una buona parola. Aurora osservava attentamente tutte le sfumature del contegno del gran signore: ciò gli impediva di prender parte più vivacemente alla conversazione.

(continua)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Fascio di Udine

Commemorazione del fascista Artico di Prampero caduto sul fronte greco-albanese

I componenti del Direttorio Federale, gli Ispettori Federali in sede, i gerarchi del Fascio di Udine inquadrati coi rispettivi Gruppi Rionali e gli squadristi per le ore 11 precise di domenica 30 marzo XIX dovranno trovarsi alla Casa del Littorio per partecipare alla commemorazione del camerata Artico di Prampero, già Vice Segretario de Fascio di Udine, caduto in combattimento sul fronte greco-albanese.

Radio rapporto dei Reparti d'Arma

Gli appartenenti ai Reparti di Arma: Volontari di guerra, Arditi d'Italia, Carabinieri Reali, Granatieri di Sardegna, Fanti, Bersaglieri, Alpini, Artiglieri, Genieri, Cavalieri, Autieri, Marinai, Avieri, Finanzieri, sono tenuti a trovarsi alle ore 8.30 di domenica 30 marzo XIX presso le singole sedi delle Associazioni.

I reparti, coi labari e inquadrati dai Comandanti si porteranno alla Casa Littorio dove dovranno trovarsi alle ore 9.20 precise per partecipare al radio rapporto tenuto agli iscritti alle Associazioni d'Arma d'Italia dal fascista Angelo Manaresi, Ispettore del Partito Nazionale Fascista, e Comandante del X Alpini.

Al termine del rapporto le Associazioni d'Arma, si porteranno in piazza Vittorio Emanuele per deporre una corona al Tempietto dei Caduti.

Federazione Fasci Femminili

Il radio-rapporto delle operaie e lavoranti a domicilio

Il radio rapporto alle operaie e lavoranti a domicilio che doveva aver luogo il 23 marzo scorso, è stato rinviato a sabato prossimo 29 marzo alle ore 19.15.

Le operaie e lavoranti a domicilio sono convocate nella sala della Casa del Littorio — via Giusti — alle ore 18.30 per ascoltare la relazione della Segretaria Provinciale a cui seguirà la radio audizione dell'Ispettrice nazionale Licia Abbruzzese.

Unione Commercianti

Riduzione a metà della tassa di concessione governativa sui frigoriferi

Si comunica che, con decreto ministeriale in data 31 gennaio c. a., la tassa annuale di concessione governativa stabilita all'art. 2 della legge 29 marzo 1940 - XVIII n. 218, è ridotta a metà per le seguenti categorie che utilizzano annualmente le macchine ed apparecchi frigoriferi per un periodo non superiore ai sei mesi: alberghi stagionali; pubblici esercizi (bar, caffè, gelaterie, ristoranti, ecc.) che hanno licenza stagionale di esercizio; stagionatori e produttori di formaggio gorgonzola e formaggi pasta molle in genere; esercizi che provvedono esclusivamente alla macellazione e lavorazione delle carni suine (norcinerie); venditori ambulanti di gelati con licenza stagione.

Detta riduzione compete anche alle seguenti categorie a condizione che, nella domanda di autorizzazione, dichiarino il periodo continuativo, non superiore a sei mesi, di utilizzazione delle macchine ed apparecchi frigoriferi ed alleghino la quietanza mod. 72-A rilasciata dal competente Ufficio del Registro a prova dell'effettuato versamento della tassa di concessione governativa e di lire 10 per spese e diritti per ogni apparecchio frigorifero: grossisti provinciali per le zone di consumo di formaggi molli, burro, salame e baccalà; grossisti ed esportatori di frutta fresca, (ciliege, pesche ecc.) esclusi i commercianti di agrumi; grossisti di birra ed altre ategorie industriali.

Attestati libera esportazione suini, magroni, ovini e caprini

Con circolare n. 209 del 5 corr. il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica che, il trasporto dei suini lattonzoli, può essere effettuato senza alcun certificato, mentre quello dei magroni (comunque di peso superiore agli 80 kg.) è soggetto alla presentazione di un attestato rilasciato dalla S.P.A. della provincia dalla quale viene effettuata la spedizione oppure dai Podestà dei Comuni di partenza. Le spedizioni degli ovini, dei caprini e delle relative carni ai capoluoghi di provincia sono libere purchè indirizzate alla S.A.M.A. mentre per le spedizioni destinate ad altri comuni è data facoltà ai Podestà dei Comuni di partenza di rilasciare il relativo attestato di libera esportazione. Come è noto il rifornimento di ovini, caprini e relative carni per i capoluoghi di provincia e per i centri superiori ai 30.000 abitanti deve essere effettuato soltanto per il tramite della S.A.M.A. mediante gli appositi fornitori autorizzati.

Tutti gli interessati sono invitati ad ottemperare con la massima scrupolosità a quanto sopra.

Riunione rivenditori generi Monopolio

Si ricorda a tutti i Magazzinieri e Rivenditori di Generi di Monopolio della Provincia che domani sabato alle ore 14 precise avrà luogo presso la sede dell'Unione Commercianti — via Aquileia 33 — la assemblea straordinaria del Sindacato Rivenditori Generi di Monopolio e del Gruppo Magazzinieri Generi di Monopolio per la trattazione di importanti problemi di categoria.

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente della Federazione Nazionale.

Unione lavoratori dell'industria

Assistenza agli operai in Germania

Si avvertono le interessate famiglie degli operai avviati in Germania a cura della Unione che, nella eventualità di mancato ricevimento delle rimesse di valuta loro fatte dalla Germania, esse devono comunicare agli Uffici periferici, oltre che l'indirizzo preciso del capo-famiglia (Azienda germanica presso la quale trovasi occupato e località) anche il numero della Tessera bancaria distribuitagli all'atto dell'espatrio. Ciò per facilitare alla Organizzazione le ricerche.

Si raccomanda, pertanto, alle suddette famiglie di rivolgersi esclusivamente agli Uffici periferici della Unione istituiti appositamente in ciascun Capoluogo di Mandamento.

A detti Uffici le famiglie stesse dovranno, inoltre, rivolgersi per tutto quanto riguarda ogni pratica relativa alla corresponsione degli assegni familiari, esibendo i documenti necessari (stato di famiglia, atto notorio).

Cecovich Valentino. — Il detto operaio del Comune di Udine è stato rimpatriato d'autorità dalla Germania ove si dimostrò ospite indesiderabile quale elemento turbolento ed indisciplinato e refrattario ad ogni ammonimento e di cattivo esempio ai compagni di lavoro. Al detto operaio è inibito di allontanarsi dalla provincia per occupazione al lavoro.

ARTIGIANATO

Varie attività dell'organizzazione Fiera di Milano Recapiti di aprile

Dirigenti di categoria. — Si fa preciso invito a tutti i dirigenti di categoria dell'Artigianato fascista del Friuli, di passare in sede nelle ore di ufficio, entro e non oltre il 31 corrente mese per regolarizzare la loro posizione sindacale per il 1941. I dirigenti residenti in provincia si rivolgeranno direttamente ai rispettivi fiduciari comunali. Si conta nello spirito di disciplina e di attaccamento sempre dimostrato dai dirigenti alla loro organizzazione.

Corso di lingua tedesca. — Si avvertono tutti gli artigiani interessati che per iniziativa della Segreteria provinciale dell'Artigianato e con la collaborazione dell'Istituto Veneto per il Lavoro e della Presidenza del Dopolavoro Provinciale, il corso di lingua tedesca è stato prolugato di 30 giorni. Come per il passato il corso si svolgerà presso la Scuola di avviamento «Pacifico Valussi» sotto la guida dell'insegnante Amedea Missana, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20,30 alle ore 22.30.

Visita botteghe artigiane. — In occasione del recapito mensile di Spilimbergo, il funzionario preposto ha visitato diverse botteghe artigiane tra le quali quelle di battiferro dell'artigiano Luigi Beltrame, del lattoniere Antonio Bisaro, ai titolari delle quali ha fornito chiarimento circa l'assegnazione del carbone, dei materiali siderurgici e della tenuta del registro di carico e scarico per i materiali metallici di recupero. Inoltre ha visitato, in compagnia del fiduciario di zona, le botteghe dei calzolai Antonio Comis, Filade ...ini, Antonio Masutti ed Engenio Pezzetta, ai quali dopo aver consegnati i buoni relativi alla assegnazione del cuoio ha illustrato le nuove norme che regolano la confezione delle calzature tipo.

Fiera di Milano. — Malgrado lo attuale stato di emergenza moltissimi artigiani del Friuli, partecipano, con i loro multiformi prodotti, alla Fiera di Milano che avrà luogo dal 12 al 27 aprile 1941 XIX.

La rassegna dimostrerà ancora una volta la genialità e l'inventiva degli artigiani del Friuli. Tra i lavori presentati figurano alcuni sbalzati in rame della nota ditta Tremonti di Udine, alcuni legni tipici scolpiti della Carnia, dell'artigiano Brunetti di Cavazzo Carnico, lavori in ferro battuto di Meretto Luigi

> **Taci! Anche la più piccola notizia interessa l'agente straniero.**

di Udine e Brisotto di Pordenone, marmi lavorati dell'artigiano Artico di Pordenone nonchè un scelto campionario di articoli da taglio, da innesto e da chirurgia dei valenti maestri artigiani di Maniago. Degni di nota sono i pavimenti di De Ponti di Udine, eseguiti esclusivamente con materiali autarchici. Nel reparto tecnicologico, del padiglione dell'Artigianato figurerà tra l'altro un modello di letto elastico completamente in legno e dell'artigiano Siardi Felice di Udine, due poltroncine brevettate dei fratelli Nardoni di Udine. Infine alcuni campioni di detersivo autarchico senza grassi del sig. Zani di Udine ed un parafango brevettato che comprende un praticissimo dispositivo di dinamo e campanello accoppiati dell'artigiano Luigi Ongaro di Pocenia.

Recapiti periodici. — A cura della Segreteria provinciale di Udine durante il mese di aprile saranno tenuti i seguenti recapiti periodici:

Martedì 2 aprile: a Codroipo, ufficio zona dalle ore 9 alle 12 — 4 aprile: S. Vito al Tagliamento, Casa del Fascio, dalle ore 9 alle 12 — 4 aprile: Casarsa, Dopolavoro ferroviario, dalle ore 13,30 alle 15 e 30 — 6 aprile: Pordenone, ufficio zona, dalle ore 9 alle 12 — 7 aprile: Palmanova, Municipio, dalle ore 9 alle 12 — 14 aprile: Tolmezzo, ufficio zona, dalle ore 9 alle 12 — 15 aprile: Latisana, Municipio, dalle ore 9 alle 12 — 15 aprile: Cervignano, Municipio, dalle ore 15 alle 17 — 16 aprile: Manzano, Municipio, dalle ore 9 alle 12 — 17 aprile: Gemona, Municipio, dalle ore 9 alle 12 — 19 aprile: Pordenone, Ufficio zona, dalle ore 9 alle 12 — 26 aprile: Spilimbergo, Municipio, dalle ore 9 alle 12 — 28 aprile Maniago, dalle ore 10 alle 12.

Il recapito di Maniago verrà effettuato il giorno 28 aprile, cadendo il 21 aprile il Natale di Roma.

Imposta generale sull'entrata dei professionisti

L'Intendenza di Finanza comunica:

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha fatto presente che il termine del 20 febbraio 1941 stabilito dall'articolo 7 dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940 XIX, n. 99673, per il pagamento della imposta generale sull'entrata da parte dei professionisti, si è praticamente manifestato troppo breve per ottemperare alla denuncia stessa sia per il fatto dei numerosi richiami alle armi dei professionisti esercenti, come pure per la circostanza che l'accordo, introduttivo di nuove categorie di redditi ai fini dell'accertamento dell'imposta, è giunto a conoscenza degli interessati nell'immediata vigilia della scadenza del termine.

Chiede pertanto la Confederazione suddetta che tale termine sia congruamente prorogato.

Ritenute meritevoli di considerazione le ragioni esposte dalla Confederazione, la Direzione Generale delle tasse con circolare 62120 del 19 marzo 1941 ha consentito che il termine di cui sopra per la denuncia, da parte degli interessati, prescritta dall'articolo 7 dell'accordo citato, sia prorogato, senza conseguenze penali, al 10 aprile 1941 XIX.

Entro il 20 aprile successivo dovranno essere corrisposte dagli interessati le prime due rate bimestrali, (gennaio, febbraio e marzo-aprile) del canone annuo quando questo sia superiore a L. 50 ovvero effettuato, in unica soluzione, il pagamento del canone stesso, quando l'importo annuo di esso inferiore a L. 50 a norma dell'articolo 10 dell'accordo citato.

G. U. F.

Concorsi

Il Ministero delle Finanze ha aperto un concorso per titoli a 50 posti di ingegnere giuriale in prova. Il Ministero delle Corporazioni ha aperto i seguenti concorsi: a sei posti di Ispettore provinciale di 4ª classe nel ruolo dell'Ispettorato Corporativo fra laureati in economia e commercio; a cinque posti di Ispettore provinciale di 4ª classe nel ruolo dell'Ispettorato Corporativo fra laureati in medicina e chirurgia.

Tutti gli interessati possono rivolgersi a questa Segreteria per gli eventuali chiarimenti.

Orario d'esami

Dalla R. Università degli Studi di Padova è pervenuto l'orario della Sessione estiva di esami 1940-41 XIX. Tutti gli interessati potranno prenderne visione presso questa Segreteria del GUF.

Sessione speciale d'esame per adulti

E' indetta una speciale sessione d'esame per adulti che chiedono lo accertamento del loro grado di cultura, a norma dell'art. 192 del T.U. 5 febbraio 1928, n. 577. Possono profittare di questa speciale sessione tutti coloro che non hanno completato tutti gli studi delle cinque classi elementari e risiedono nel Comune di Udine. Gli aspiranti, per esservi ammessi, dovranno presentare, entro il giorno 5 aprile, al sig. Direttore didattico della Scuola «Vittorio Emanuele II» di via Dante, la domanda in carta semplice, ed allegare alla medesima il certificato di nascita, pure in carta semplice, nonchè la carta d'identità.

Le prove d'esame seguiranno alle ore 8.30 del giorno 7 aprile corr. (lunedì). Dopo l'espletamento di questa sessione non ne saranno accordate altre fino al termine dell'anno scolastico.

Cinque contravvenzioni per evasione alle disposizioni sugli ammassi del grano e granoturco

L'apposita Squadra speciale istituita presso la locale Questura per la vigilanza sugli ammassi del grano e granoturco, hanno elevato contravvenzione ai seguenti produttori:

Pio Croatto fu Francesco di 43 anni da Ronchis di Faedis perchè — malgrado ripetuti inviti fattigli dagli organi competenti — si rifiutava di conferire all'ammasso la quantità di granoturco da lui dovuta, giustificandosi col dire di averla consumata per uso familiare.

Giovanni Vergendo fu Antonio di 62 anni da Castions di Strada perchè negava di detenere del granoturco mentre veniva trovato in possesso di una certa quantità riposta sul granaio.

Albino Pontoni fu Domenico di 60 anni da San Mauro di Premariacco perchè deteneva abusivamente 95 chilogrammi di frumento non denunciato.

Gio Batta Cleber fu Luigi di 62 anni da Moimacco, per lo stesso motivo per un quantitativo di circa 60 chili di frumento.

Antonio Barbiani fu Francesco di 61 anni da Moimacco, per lo stesso motivo per un quantitativo di 98 chili di frumento.

Questi ultimi tre sono stati sorpresi mentre erano in attesa di far macinare detti rispettivi quantitativi di frumento presso il molino Fasselli di Remanzacco.

Nella Magistratura

ROMA, 27.

Il bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia reca:

Giordano Zanetti, cancelliere con funzioni in sottordine nella Pretura di Tolmezzo, è nominato 1° Cancelliere con funzioni direttive nella Pretura di Canale d'Isonzo.

La stagione lirica inaugurata nell'ardente ispirazione del genio verdiano

La prima de «La Traviata»

Un pubblico meraviglioso ha salutato ieri sera con le più cordiali dimostrazioni l'inizio della stagione lirica con il ritorno della *Traviata* sulle scene del Teatro Puccini. Pubblico da grande prima rappresentazione e da serata mondana, elegantemente vestito secondo la tradizione, e pertanto minuzioso e parsimonioso nel valutare e nell'approvare quando l'esecuzione avesse risposto alla ma desiderio di superiorità artistica: ma altrettanto schietto e sollecito nell'incoraggiare e nell'approvazione calda dell'applauso, quando lo spettacolo aveva individualità scenica e si presenta armoniosamente composto. L'opera, che ha esercitato sempre il suo irresistibile fascino sul pubblico, lo ha costretto al riconoscimento del valore della protagonista e della efficace preparazione di ogni elemento.

Terza della popolare trilogia verdiana, dopo *Rigoletto* e *Il Trovatore*, la *Traviata* — come tutti sanno, in soli due mesi, come in un impeto di ispirazione — conserva, da un lato, la fresca potenza della sua musica, e si rivela sempre più, dall'altro lato, come un prezioso documento di costume e dell'atmosfera entro i quali fiorì.

Difficilmente possiamo pensare al Romanticismo dell'ottocento senza che sbocci, sullo schermo della nostra fantasia, come un pallido fiore, la bianca figura di Violetta morente nelle braccia di Alfredo. E questo fiore non potrebbe che cristallizzare il dramma in una dolce fotografia del buon tempo antico, se la serena forza plasmatrice della musica verdiana non intervenisse a dare un palpito di eterna umanità a quella creatura, a liberarla dalla cornice ottocentesca per trasportarla in un cielo purissimo, dove il tempo scorre senza lasciare una traccia o dove immutabile regna la legge dell'umana verità. Basterebbe, a provarlo, l'ultimo atto dell'opera, dove il pathos lirico e drammatico consente al musicista di trasfigurare Violetta morente, di liberarla, per così dire, dal peso della sua carne, e farne soltanto una passione che spasima e canta. Dove, invece, gli è necessario fermarsi a dipingere l'ambiente e a dar rilievo a personaggi secondari, come al primo atto e nella seconda parte del secondo, allora prevalgono, nell'opera, il valore documentario e il suo significato storico. Ma anche qui si ha talvolta la sensazione che la musica, ogni tanto, trabocchi fuori dal quadro e scompigli, come un fresco vento di primavera gonfio di pollini rigeneratori, la folla di quelle figurette in crinolina e marsina verdi e blu.

Naturalmente, anche la *Traviata* esige, perchè degnamente possa comparire sui palcoscenici, una interpretazione di prim'ordine. E questo non tanto perchè alcune ammirate esecuzioni precedenti impongano termini di paragone, quanto perchè il lungo peregrinare per tutti i palcoscenici del mondo ha come disteso su questi popolari melodrammi, una patina rugginosa che ne offusca spesso la lucente bellezza. Bisogna allora rendere lo spartito con armoniosa fedeltà al suo spirito.

Il maestro Napoleone Annovazzi ha preparato e diretto questa edizione dell'opera verdiana con grande valentia e deciso vigore: egli ha reso con pennellate vivaci ed armoniche i brani musicali più belli, e dell'orchestra si è servito a misura per rendere completa la manifestazione artistica. Un simpatico particolare lo ha fatto segno all'unanime approvazione: egli — con sobrietà di gesti e spiccata sensibilità — ha diretto l'esecuzione interamente a *memoria*, dimostrando la completa conoscenza dello spartito in ogni più piccola sfumatura.

Con la rara dovizia dei suoi mezzi canori il soprano Mafalda Favero ha affrontato l'arduo ruolo della protagonista, imponendosi, particolarmente nel primo atto, alla schietta ammirazione del pubblico, che l'ha premiata al chiudersi del velario con unanimi, calorosi applausi. Il suo canto sicuro, che mantiene anche sulle vette degli acuti un vibrante nitore, ha saputo ieri sera piegarsi con agile elasticità alle esigenze della difficile aria del prim'atto, da lei resa con un'efficacia veramente non comune. Alle doti di cantante la Favero aggiunge poi una fine intelligenza di interprete; come è apparso soprattutto all'ultimo atto, dove l'intensità della sua espressione scenica, illuminata dal canto, ha dato una bella suggestione di verità alla agonia e alla morte di Violetta.

Alfredo era Mario Filippeschi: e l'appassionato calore del suo canto ha bene riflesso l'ardore, la collera, il rimorso e la tenerezza struggente dell'innamorato.

Dignitoso e austero Germont è stato il baritono Gino Vanelli; e ne vanno ricordati anche la Ciuriel e gli altri interpreti minori.

La cronaca della serata è delle più festose, a incominciare dall'affluenza del pubblico in ogni ordine di posti. Dopo il primo atto si sono avute sette calorosissime chiamate alla Favero e al Filippeschi; altre dodici complessivamente hanno accolto la prima e la seconda parte del secondo atto, e otto si sono avute alla fine dell'opera. A molte di queste chiamate ha partecipato il maestro Annovazzi; mentre applausi a scena aperta sono toccati, dopo le arie e i duetti più noti dello spartito, a Mafalda Favero e a Mario Filippeschi.

Alla rappresentazione hanno assistito il Prefetto, il Vice Prefetto, il Vice Federale, il Vice Podestà e molte autorità e personalità cittadine.

e. c.

***

La prossima rappresentazione della *Traviata* avrà luogo domani sera, sabato, alle ore 20.45 precise, protagonista la Favero e il tenore Carlo Merino.

I biglietti possono venir prenotati al botteghino del teatro, durante tutta la giornata fino alle ore 19 di sabato sera.

SCHERMI

«Melodie eterne».

«Melodie eterne», ovvero la vita di Mozart vista cinematograficamente da Carmine Gallone, è uno di quei grossi film storico - musicali tanto cari a questo nostro regista e che di quelli appunto ha tutti i pregi e i difetti particolari.

Qui la musica, ed è musica di Mozart e di Beethoven, serve ad illuminare e commentare il dramma umano di Mozart, dibattuto tra l'amore sereno e fedele di Costanza e la passione di Aloisia Weber; tra la spinta creatrice del genio, il male che lo mina dentro e l'angoscia della miseria.

Il racconto cinematografico, che varie fratture e numerose lentezze appesantiscono alquanto, appare tutto illuminato dai grandi occhi chiari di Luisella Beghi che nelle vesti di Costanza disegna una figura tenera e gentile, squisitamente femminile e si chiude con le note solenni della Messa di requiem, sonata per la prima volta al letto di morte del genio.

Gino Cervi è un Mozart forse un po' alla buona, ma sempre a posto e Conchita Montenegro, fotografata talvolta piuttosto male, canta assai bene con la voce di Margherita Carosio. Buoni come sempre in due parti di contorno Paolo Stoppa e Lauro Gazzolo.

All'«Odeon». g. g.

«Una famiglia impossibile»

Una ricca famiglia formata dai genitori e da ben cinque figlie vive una vita molto movimentata perchè i suoi componenti rivelano il rispettivo carattere psichico eccessivamente accentuato verso un particolare sentimento. In poche parole, ognuno è affetto di una specie di mania che nel capo famiglia si esprime nella sua grande preoccupazione di umiliarsi almeno per una quindicina di minuti al giorno per reagire alla sfacciata fortuna finanziaria che lo perseguita, nella moglie in una eccessiva aspirazione di grandezza, in una delle figlie nel sentimentalismo più spinto, in una altra nella filantropia per cui vuole rimettere sulla via dell'onestà tutti i piccoli traviati che trova per istrada ed infine nelle rimanenti tre ragazze, che sono inseparabili, nel cantare alla Lescano. Queste singole manie, per la vita in comune che conducono i «toccati», si urtano continuamente e ad ogni urto sprizzano scintille. Se si pensa che in questa gabbia di matti vengono a cadere un pittore senza compratori ed un disoccupato al pari del precedente a digiuno da più giorni, una ventina di monelli ed altrettanti parenti poveri della signora si può immaginare che complicazioni pirotecniche esplodano ad ogni momento. Per fortuna anche fra i maniaci si può trovarne qualcuno utile e questa parte è riservata ad un regista della radio il quale però ha anche lui una mania: quando vede confusione assume prepotentemente il comando della direzione per intonare la discordanza. Per suo merito gli equivoci che si accavallavano si dipanano per portare almeno la felicità a due coppie fra le tante che si pigiano nella gabbia di matti.

La trama del racconto è spiccatamente americana e giustamente l'aggettivo con cui è presentata al primo giro di manovella è «grottesco». Del resto il titolo stesso del lavoro non lascia dubbi sull'assoluta inconcepibilità di questa famiglia che fa di nucleo al racconto. E' indubbio però che G.I. Bragaglia, che ha diretto «Una famiglia impossibile», ha voluto cimentarsi in un genere in cui gli americani eccellono ed è riuscito a conquistare una autentica vittoria. Il regista italiano ci offre questa volta un lavoro comico di grande effetto avvalendosi con perspicacia di una rosa di attori di classe ai quali sono stati affiancati alcuni divi ed un complesso orchestrale della radio. Una massa notevole di esecutori, quasi sempre in tumulto ma che non creano mai confusione per l'abilità direttoriale. Ne deriva un lavoro di grande pregio, gustoso e molto vario. La brillante interpretazione di Armando Falconi, della Renzi, di Paolo Stoppa, di Sergio Tofano e di Maria Mercader è intercalata da ottima musica e da canzoni in cui si cimentano il celebre trio femminile «Primavera» ed Alberto Rabagliati, il quale riesce molto simpatico anche quale attore. Altri ottimi elementi collaborano al chiaro successo di questo film dell'EIA che diverte molto.

Al «Savoia». ipeb

Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio «G. Bearzi». — Per onorare la memoria di Enrico Cotterli: famiglia Boschian L. 20, famiglia Peressini 20, famiglia Novaletto 20.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame di Carità. — Cecilia Zoratti in memoria dei suoi defunti L. 50; Francesca Mangilli in memoria di Anna Marion L. 10; Amelia Cattaruzzi in memoria di Enrichetta Anna Marion L. 5; Ettore Cattaruzzi in memoria di Andrea Ciani Seren L. 5; Maria Micoli in memoria di Anna Marion L. 10; Maria Braida Mangilli in memoria di Anna Marion L. 10; Maria Giacomelli in memoria di Enrichetta Pilotto L. 10 e di Teresa Gallilussi ved. Pascoli L. 10; Lina Sacchetto in memoria di Enrichetta Pilotto L. 10; Maria Marion in memoria della sua mamma L. 20; il Consiglio delle Donne di Carità di S. Giorgio in memoria di Manlio Dall'Angelo L. 60; famiglia Marcotti in memoria di Manlio Dell'Angelo L. 10; Odorico e Maria Polittl in memoria di M. Cocesni Franchi L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Caterina Coceani Franchi: Leone Del Mestre L. 10; in memoria del magg. Enrico De Laurentis, lo stesso L. 10. In memoria di Vittorino Marinatto: Giuseppina Maria Valentino Barbiani da Cividale L. 30, Angelina Pirioni L. 20.

All'Ass. Famiglie Caduti in Guerra. — Bianca Gensini per onorare la memoria del ten. Pier Antonio Gregorutti, Caduto sul fronte greco, ha offerto L. 20.

Alle Dame di carità di S. Quirino. Famiglia Azzolini, in occasione del matrimonio della figlia Bruna L. 80, Perussini Antonietta in memoria di Giuseppina Fischetto L. 20. Pacifico Maddalena L. 10, Elda Locatelli 10.

Disposizioni ministeriali per la macellazione e il conferimento dei suini

ROMA, 27.

Con decreto in corso di pubblicazione il Ministero della Agricoltura e delle Foreste ha emanato disposizioni con le quali il conferimento e la macellazione dei suini subiscono una più rigida disciplina al fine di assicurare la raccolta e la distribuzione del lardo dello strutto e degli altri grassi suini.

I punti essenziali del decreto possono così riassumersi:

1) Dovendo considerarsi esaurita la macellazione per uso familiare, ogni macellazione per tale uso resta vietata fino al 30 settembre. Dopo tale epoca le macellazioni familiari saranno nuovamente consentite ed opportunamente regolate.

2) Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per sopperire all'approvvigionamento di grassi, ha la facoltà di precettare i suoni di peso superiore ai cento chilogrammi.

3) Nelle provincie del Piemonte, della Lombardia, delle Tre Venezie e dell'Emilia chiunque allevi suini per scopo di industria o commercio è obbligato a denunciare entro il 7 aprile alla sezione della zootecnica del Consorzio provinciale produttori dell'agricoltura, tramite il comune di residenza, il bestiame suino tenuto. Il controllo delle denunce è stato affidato all'Istituto centrale di statistica. La produzione di suini grassi di queste provincie sarà avviata ad alcuni stabilimenti di macellazione sottoposti al controllo del Minstero dell'Agricoltura e delle Foreste in modo da assicurare la raccolta e la conservazione dei grassi nella misura stabilita dal Ministero stesso. Con la disponibilità di grassi proveniente da tali macellazioni il Ministero dell'Agricoltura e Foreste provvederà a soddisfare le esigenze delle Forze Armate ed assicurare l'approvvigionamento della popolazione civile entro i limiti del tesseramento.

4) Nelle altre province la produzione dei suini grassi sarà assegnata alle S.A.M.A. che dovranno provvedere al ritiro dei grassi dai singoli macelli nella misura stabilita dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Tale disponibilità di grassi che resteranno a disposizione delle singole province saranno immesse al consumo attraverso le sezioni provinciali dell'alimentazione.

5) Alla data della pubblicazione del provvedimento, chiunque detenga a scopo di industria o commercio lardo, pancetta comunque preparata, strutto ed altri grassi suini, è tenuto a farne denuncia alla sezione provinciale dell'alimentazione, indicando i quantitativi di ciascun grasso e la località di deposito. Di tali prodotti resta vietata ogni alienazione o cessione non autorizzata. L'odierno provvedimento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, che per quanto si riferisce al conferimento dei suini avrà immediata applicazione, viene ad aggiungersi alla disciplina dell'ammasso dell'olio e alla recente regolamentazione della produzione e della raccolta del burro per cui si completa la serie di provvedimenti riguardanti l'importantissimo settore dei grassi alimentari.

A proposito di rimboschimenti del Torre

In merito a quanto abbiamo pubblicato ieri, in tema di rimboschimenti del Torre, il Consorzio di difesa della Sponda Destra del Torre, ci tiene a precisare che, oltre ai lavori di trasformazione agraria, prima della guerra per iniziativa del suo Presidente senatore co. Antonino di Prampero e poi per costante comprensione del suo consiglio, ha provveduto all'impianto nelle golene del suo territorio di migliaia di pioppi, vimini e robinie di cui 50 mila soltanto negli anni 1934-35. Proprio in questi giorni sono arrivate e si stanno distribuendo circa trentamila pioppelle da m. 3 fornite dai Vivai della Milizia Forestale. Il che dimostra che questo Consorzio persegue i suoi scopi senza bisogno di auto incensamenti nè di incitamenti più o meno cortesi.

Notizie dall'Albania

Riceviamo dal fronte greco-albanese:

Dall'Albania inviano saluti e baci ai loro cari:

Cap. magg. Marchesin Ivo da Azzano Decimo; art. Buiatti Tranquillo da Travesio; alp. Cudini Giovanni da Udine; art. Spagnolo Marino da Sacile; art. Venardi Angelo da Vigonovo; art. Cover Marcello da Pordenone; art. Mesaglio Elia da Martignacco; art. Turcotel Silvio da Sacile; serg. Danelin Fortunato da Frisanco; art. Busiol Ferruccio da S. Lucia di Budoia; cap. Gelat Giovanni da Chions; alpino Fabbro Umberto da Palazzolo dello Stella; sold. Antonini Enrico da Maniago; art. Penagas Enzo da Pordenone; art. Santarossa Luigi da Sacile; sold. Binos Ferruccio da Sesto al Reghena; art. Furlan Emilio da Pordenone; art. Da Pare Mario da Pordenone; sold. Zecchin Gismano da Maniago; sold. Guerrin Arturo da Pordenone; art. Buffa Zefferin da Pordenone; art. Moretti Giuseppe da Azzano Decimo; art. Curola Giovanni da Azzano Decimo.

In memoria di Giovanni Sermann

Presso il Bar Cotterli sono state raccolte offerte per una somma complessiva di lire 734, per onorare la memoria di Giovanni Sermann.

Ecco l'elenco degli offerenti: Francesco Cotterli L. 20, rag. Carmine Speranza 10, cav. uff. Enea Caine 10, Marino e Desiderio Pinto 100, Attilio De Nobili 20, Leone Bastianello 10, Giovanni Covre e fratello 10, fratelli Parmesan 10, Gino Dalla Mura 10, Alessandro Rossi 20, Giovanni Basadonna 10, Danilo Meneghini 25, Mario Ciani Seren 10, Guido Bracchi 10, Antonio Camuffo 20, N. N. 2, Ellos Ortolani 10, Gaetano Spagnolo 10, Giuseppe Faccin 10, Carlo Vidoni 10, Nino Artis 10, Enrico Porzio 10, Benedetto Beltrame 10, Cirillo Benedetti 10, Giuseppe Piani 10, Giovanni di Lenardo di Fortunato 10, Umberto Sbrugnera 10, N. N. 2, Giovanni Castiglione 10, Giuseppe Montemerli 10, Giovanni Mazzi 5, Antonio Milanesi 5, Alfredo D'Odorico 10, Dante Talmassons 20, Ildo De Mauro 10, Giovanni Zaghis 5, Michele Germano 10, G. B. Angeli e figlio 20, Francesco Monterisi 10, G. B. Plaino 10, Antonio Capurzo 10, Ildebrando Collevati 5, Luciano Ronzoni 10, Ottone Piussi 10, Manlio e Vittorio Donner 10, Antonio Pinto 20, Pietro Ciocchiatti 10, Mario e Fausto Vendrame 10, Lino Pilotti 10, Fernando Cardoni 5, Piazzogna e Zivieri 50, dott. Giuseppe Pulcher 10, Attilio Travagini 10, G. B. Romanut 10, Umberto Zorzi 10, Giulio Boron 10. La detta somma di L. 734 è stata elargita a n. 6 famiglie di richiamati a cura del Fascio femminile del Gruppo Rionale «E. Beltrame» al quale il Bar Cotterli l'aveva trasmessa.

Offerta agli alpini per onorare la memoria di Artico di Prampero

Per onorare la memoria del valoroso ten. co. Artico di Prampero, caduto al fronte greco-albanese, i conti Enrico, Carlo e Luciano del Torso, hanno offerto mille lire al Battaglione Alpini in congedo «Udine».

Cronaca mesta

Funebri Guglielmo Botto

Si spegneva dopo breve malattia, all'Ospedale Civile, Guglielmo Botto. Aveva 40 anni ed apparteneva quale richiamato all'XI Compagnia di Sanità. Era assai benvoluto e stimato e la sua improvvisa ed immatura dipartita ha addolorato vivamente amici e conoscenti. Ieri alle ore 14, partendo dall'Ospedale Civile, si sono svolti i funerali, con larghissima partecipazione di parenti, di amici personali dell'estinto e di famiglia. Dopo le esequie celebrate nella Cappella del Pio Luogo, si formava il corteo che accompagnava la salma al Cimitero. Rendeva gli onori militari un picchetto armato della Compagnia di Sanità. Avevano inviato corone le sorelle Luigia Emilia e Maria, la XI Compagnia di Sanità, Piazzogna e Zivieri, le famiglie Cozzutti e Zulani, Alberto e Luigi Fattori. Sulla bara posavano i fiori della mamma e dietro la bianca carrozza funebre pendeva la corona dei fratelli Pietro e Carlo. Reggevano i cordoni gli amici cav. Nino Gambarini, Ottorino Fontanini, Carlo D'Odorico, Angelo Moro, Oscar Franz e Luigi Fattori. Dietro al gruppo dei familiari e congiunti, veniva la lunga schiera degli accompagnatori nonchè larghe rappresentanze con gagliardetto del Dopolavoro «E. Beltrame» e quello frazionale «Morgantini». A Porta Villalta il camerata Lido Fattori, Capo Nucleo del 3° Gruppo Rionale, ha fatto l'appello dello scomparso mentre il picchetto armato rendeva gli onori militari. Al Camposanto la bara veniva riposta in luogo riservato. Alla famiglia, ai parenti tutti, vive condoglianze.

Funebri Enrico Cotterli

E' stata accompagnata ieri alle ore 16 all'estrema dimora, la salma del compianto Enrico Cotterli, immaturamente e repentinamente scomparso. Una folla di amici e di conoscenti di famiglia, ha voluto recare alla salma l'estremo reverente e commosso saluto. Avevano inviato fiori il fratello Francesco e famiglia, la sorella Maria ed i nipoti, i cognati, il personale del Bar Cotterli. Sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli. Dopo le esequie, celebrate nella chiesetta dell'Ospedale Civile, si formava il mesto corteo che accompagnava la salma al Cimitero. Reggevano i cordoni gli amici: Massimo Saccavino, Gino Gremese, Giuseppe Carpo, Attilio Peloi. Seguivano il feretro i familiari e numerosi amici e conoscenti. Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnoviamo espressioni di cordoglio.

Funebri Palmira Lappetito

Si sono svolti ieri nel pomeriggio i funerali della compianta buona signora Palmira Africano vedova Lappetito, madre adorata del maggiore Cesare Lappetito. Oltre ad una numerosa schiera di fanti in congedo appartenenti al Battaglione «Udine», del quale il figlio della scomparsa è vice comandante con in testa il comandante cav. dott. Savona, c'erano molti colleghi del figlio funzionario dell'Intendenza di Finanza con a capo il Vice Intendente cav. dott. Incalza, amici di famiglia, numerose signore fra le quali una eletta rappresentanza di donne fasciste appartenenti al 2° Gruppo Rionale, il Fiduciario del quale era rappresentato dal camerata Enore Tirindelli.

Oltre alle corone di fiori freschi inviate dai figli, dalle nuore e dal nipotino, c'erano pure quelle inviate dai Funzionari dell'Intendenza di Finanza e dalle famiglie delle case INCIS. Reggevano i cordoni le signore: co. Elisa de Puppi quale rappresentante delle Donne benemerite del Reggimento Fanti d'Italia, Rina Savona, Bucci, Anna Artuso. Al seguito, oltre al gruppo dei familiari e dei parenti, vi era una folta schiera di amici e conoscenti, di signore e signorine. Notata una rappresentanza del Rifugio Bearzi, con vessillo.

Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di San Marco in Chiavris, la salma è stata accompagnata al Cimitero. Alla famiglia, ai parenti tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

Derubato di 130 lire mentre si avvia al cinematografo

Guglielmo Cedolin di Antonio di 26 anni richiamato della Sussistenza, nativo da Pielungo, si recava l'altra sera durante le ore di libera uscita al Cinema Cecchini. Acquistato i biglietto d'ingresso, rimetteva la mano nella tasca dei pantaloni per riporre il resto nel portafogli, ma con sua grande ed amara sorpresa non lo ritrovava più. Evidentemente, mentre egli stava compiendo l'operazione per l'acquisto del biglietto, uno sconosciuto lo alleggeriva del portafoglio nel quale, oltre a documenti e carte personali, c'erano 130 lire appena inviategli da casa.

L'atto di un bruto in aperta campagna

Nel pomeriggio del giorno 24, un bruto, rimasto ancora sconosciuto, dell'apparente età di 40 anni, in aperta campagna, lungi da case e persone, compiva atti innominabili ai danni di una bimba dodicenne, che faceva ritorno a Chiasiellis, dopo aver aiutato i familiari ai lavori agricoli. Il fatto è avvenuto nei pressi del paese. I carabinieri indagano.

Principio di avvelenamento

La piccina Waly Piazza di due anni di Mario, da Santa Caterina, veniva accolta ieri all'Ospedale Civile e sottoposta a lavatura gastrica presentando dei sintomi di avvelenamento per ingestione di sostanza oleosa. Sembra ella abbia ingerito delle bacche rinvenute nel cortile di casa. Dopo le opportune cure è stata dichiarata fuori pericolo.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

27 marzo 1941 XIX

NATI	4
MORTI	7
MATRIMONI	1

Nascite

Vida Edda (I nato) di Antonio e di Garettini Maria.
De Liva Rosetta (III nato) di Giuseppe e di Franco Derna.
Toffolon Bianca (III nato) di Romano e di Colautti Maria.

Pubblicazioni di matrimonio

Durli Giovanni sottufficiale motorista con Zani Anna Maria casalinga.

Matrimoni

Sovrano Rino impiegato con Polano Erma impiegata.

Morti

Rizzo Giuseppe di Guerrino di anni 21 soldato art.
Jean Giuditta ved. Bisiak di anni 71 seggiolaia.
Miscoria Anna ved. Mattieligh fu Mattia di anni 74 pensionata.
Pordenon Teresa ved. Tavagnutti fu Giacomo di anni 77 casalinga.
Specogna Mario di Romualdo di anni 30 contadino.
Damiani Carniz Maria fu Giovanni di anni 55 casalinga.
Buttazzoni Evangelista fu Angelo di anni 70 bracciante.

IL GIORNO

Venerdì, 28 marzo (87-278)
s. Sisto papa

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, cotolette di tonno, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.45, 8, 8.30, 18: Notizie a casa dall'Albania; 10: Radio scolastica, trasmissione dedicata alle scuole superiori; 10.45: Radio scolastica, trasmissione dedicata alle scuole elementari; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 15.40: La camerata del Balilla e delle Piccole italiane; 17.15: Concerto sinfonico diretto dal m. Mario Gaudiosi; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.15: Dischi; 12.30: Radio sociale 13.15, 14.25: Musiche per orchestra dirette dal m. Gallino; 20.30: «Tutto per la donna», commedia in tre atti di Nicola Manzari; 22 (circa): Concerto del violinista Arrigo Serrato e del pianista Renato Josi.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Musica sinfonica; 20.30: Musiche da film incise su dischi Cetra; 21.10: Musica varia diretta dal m. Fragna; 22: Gli esperimenti radiofonici di Cram; 22.35: Musica varia.

Un misterioso furto in via Pordenone

La signora Maria Bruni in Vio, dimorante in via Pordenone, constatava giorni or sono l'incomprensibile sparizione di 800 lire che stavano in una borsetta rinchiusa nel cassetto dell'armadio nella propria camera; cassetto che per giunta era chiuso a chiave.

Incomprensibile, misteriosa quasi sparizione, in quanto non è stato rilevato alcun segno di scasso ed alcun altro indizio atto a ricostruire come il furto sia stato commesso. Del fatto si sta occupando la Squadra Mobile della Questura.

La caduta di un ciclista per la rottura di una forcella

Primo Trevisan di Gio Batta di 38 anni, da Reana del Roiale, mentre correva in bicicletta diretto verso casa, per accidentale rottura della forcella anteriore, finiva malamente a terra. Nella pericolosa caduta se la cavava meno male: una ferita alla regione frontale ed escoriazioni alla faccia, il tutto guaribile in una decina di giorni. Egli è stato medicato al posto di Pronto Soccorso.

Si ferisce ad un occhio tagliando delle canne

Ermenegildo Leita di 67 anni fu Francesco, da Pasian di Prato, nel mentre stava tagliando delle canne di granoturco per fare il letto alle bestie nella stalla, si produceva con la punta di una di esse, una lesione all'occhio sinistro. E' stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile dal dott. Moi in un mese.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Domani seconda di: TRAVIATA - Ore 20.45.

CINEMATOGRAFI

ODEON - MELODIE ETERNE - Con Cervi e Montenegro. O. 17

SAVOIA - UNA FAMIGLIA IMPOSSIBILE con Pina Renzi e Falconi. Ore 17.

IMPERO - FATALITA' - Con Vivien Leigh e L. Olivier. O. 17

CECCHINI - UN DRAMMA NEL BOSCO - Nuove avventure.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Il popolo americano tra la pace e la guerra

Scioperi e disordini in aumento

Oltre centomila operai delle industrie belliche hanno abbandonato il lavoro - Violenti scontri tra polizia e scioperanti - L'impotenza del Governo di Washington

NEW YORK, 27.

L'alta tensione esistente negli Stati Uniti nel campo del lavoro, si è inasprita durante le ultime ventiquattro ore con disordini nei vari centri industriali e con la minaccia di nuovi scioperi segnalata ovunque.

La commissione governativa per l'incremento della produzione bellica, sottolineando la gravità della situazione ed avvertendo che da confidenziali informazioni risulta imminente lo sciopero di 64 mila operai che prestano lavoro presso dodici stabilimenti industriali impegnati in urgenti lavori da produzione bellica, ha sollecitato l'immediato intervento delle autorità federali.

La relazione della commissione che è stata indirizzata al tribunale speciale per le conciliazioni di vertenze del lavoro, di recente costituzione, fa un elenco degli scioperi che tuttora continuano i quali, soltanto nelle industrie di produzione bellica, totalizzano venti stabilimenti con circa 100 mila operai.

Nel frattempo tanto nelle acciaierie della « Bethlehem Steel Company » della Pennsylvania quanto negli stabilimenti « Harvester » di Chicago, gli scontri tra scioperanti e polizia continuano così da potersi affermare che le due fabbriche sono virtualmente assediate dalla forza pubblica. A New York poi 4 mila lavoratori delle autorimesse hanno abbandonato il lavoro. Si teme che lo sciopero debba estendersi agli altri aderenti al sindacato C.I.O. di questa categoria comprendendo circa 10 mila operai.

I rinforzi della polizia di Stato tra i quali un certo numero di poliziotti a cavallo, sono riusciti a forzare la catena di sentinelle formata da scioperanti davanti alle acciaierie di Bethlehem in Pennsylvania i cui operai come è stato già annunciato sono in sciopero, e sono riusciti a ristabilire l'accesso alle officine per la prima volta da lunedì nel pomeriggio.

Più di 100 poliziotti si sono avanzati in falange armati di mazze contro le sentinelle degli scioperanti rinforzate all'entrata delle officine da una grande folla e sono riusciti a disperdere gli scioperanti stessi. Parecchi agenti di polizia sono stati leggermente feriti.

Allorquando si sono ritirati, gli scioperanti hanno rovesciato una dozzina di automobili appartenenti ai crumiri che si trovavano nelle fabbriche. Altre persone hanno preso d'assalto i treni e hanno fatto discendere i crumiri che volevano recarsi al loro posto di lavoro.

Il commissario Adams, commissario di polizia, ha dichiarato al governatore James che gli è stato chiesto un intervento dopo che il Governo federale aveva chiesto se la Pennsylvania era in grado di ristabilire l'ordine. Evidentemente le autorità locali hanno comunicato al governatore che esse non potevano padroneggiare la situazione.

Alla fine del primo giorno di sciopero, Heware Curtis, capo distrettuale del Sindacato degli operai metallurgici in sciopero, ha dichiarato che dei 18 mila operai solamente 2 mila si erano presentati al lavoro normale. La causa dello sciopero è il diritto dei membri sindacalisti di designare dei propri rappresentanti nelle questioni operaie. La stessa causa minaccia oggi di far scoppiare lo sciopero nella succursale di Johnstown della « Bethlehem Steel Company ».

Il Governo non è ancora riuscito ad orientarsi nella burrasca che imperversa nel campo industriale devastato dall'incalzare degli scioperi che hanno costretto all'inattività molti fra i maggiori stabilimenti impegnati nelle lavorazioni di guerra.

Prima si è tentato di far entrare in azione la famosa commissione per la conclusione delle vertenze operaie nominata da Roosevelt, poi vedendo che non era presa sul serio nè dagli operai nè dagli industriali e che i suoi appelli rimanevano inascoltati, si è voluto sperimentare la maniera forte.

Il ministro della marina Knox ed il capo della commissione governativa per il riarmo Knudson hanno telegrafato alla direzione degli stabilimenti navali « Allis Chalmers » di Milwaukee, inattivi da oltre 10 settimane, intimando la immediata ripresa del lavoro. Ma non hanno avuto miglior successo. La direzione degli stabilimenti ha dichiarato di essere disposta ad obbedire, ma gli operai hanno risposto con un categorico rifiuto.

La situazione a Bethlehem non è affatto migliorata. Si rileva anzi che le maestranze dopo due giorni di cruenti conflitti con le forze pubbliche hanno finito con l'avere il sopravvento. Infatti per evitare più gravi incidenti, la polizia si è ritirata alla periferia della città lasciando le acciaierie che sono presidiate dagli scioperanti i quali vi montano la guardia giorno e notte per impedire l'ingresso ai pochi operai dissidenti.

Il sindacato di Chicago ha offerto i suoi buoni uffici per il componimento della vertenza, ma il suo intervento non è riuscito gradito. Dalle notizie qui giunte risulta nel complesso che il movimento malgrado gli sforzi dell'autorità, continua ad estendersi.

La direzione dei sindacati annuncia per domani la proclamazione dello sciopero in due cantieri di Brooklyn e in uno di Oboken dove si stanno eseguendo importanti ordinazioni per conto della marina. Anche i dipendenti della « General Electric » che possiede numerosi stabilimenti per la costruzione di materiale radiotelefonico, sono in agitazione e minacciano di abbandonare il lavoro alla fine del mese corrente se le trattative in corso con la direzione non avranno l'esito desiderato.

Infine anche da altri importanti centri industriali si segnala che le masse operaie sono in fermento e che molte officine e stabilimenti dove si fabbricano materiali di guerra stanno per essere abbandonati dalle maestranze che in più luoghi hanno tenuti tumultuosi comizi e percorso le vie in lunghi cortei. Tutti i giornali che fanno un'ampia cronaca degli avvenimenti sono concordi nel rilevare la gravità della situazione e nell'invocare solleciti provvedimenti.

Nuovi disordini con sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti si sono verificati oggi a Richmond davanti ai cancelli delle officine Harvester. Squadre di operai scioperanti che presidiavano le adiacenze delle officine sono state affrontate dalla forza pubblica che tentava di disperderle per permettere l'accesso agli operai appartenenti al rivale sindacato « A.F.L. » i quali non hanno preso parte allo sciopero. Nelle collutazioni avvenute, sono rimasti feriti 20 operai.

Altri nuovi scontri che hanno causato sei feriti, si sono pure verificati a Chicago davanti agli stabilimenti del medesimo gruppo industriale presso il quale sono impiegate le maestranze affiliate della « A.F.L. » e della « C.I.O. ».

Diecine di migliaia di operai delle fabbriche medicinali di Los Angeles, hanno scioperato in seguito al rifiuto opposto alle loro richieste di miglioramenti salariali.

Si annuncia che anche le maestranze dell'« United States Steel » che è il maggiore gruppo nazionale dell'acciaio, minacciano di scioperare. Contro dirigenti dei relativi gruppi sindacali si sono riuniti per discutere le decisioni da adottare in seguito alle infruttuose trattative per la migliorata rinnovazione del contratto che scadrà nei prossimi giorni.

La campagna intrapresa dagli isolazionisti contro la politica bellicista del Governo, continua e si intensifica sempre più. I capi del gruppo dell'opposizione senatoriale Nye e Wheeler, annunciano per domani l'inizio di una serie di comizi contro l'intervento degli Stati Uniti nella guerra europea. Il senatore Nye farà un giro di propaganda nelle regioni occidentali, mentre il senatore Wheeler parlerà domani nelle maggiori città delle regioni centrali.

L'implacabile martellamento dell'Arma aerea tedesca sugli obbiettivi della Gran Bretagna

BERLINO, 27.

Il generale di squadra aerea Quade, si occupa questa sera in un interessante e particolareggiato articolo pubblicato dalla *Börsen Zeitung*, dell'andamento della guerra aerea fra la Germania e l'Inghilterra dalla fine di febbraio al 24 marzo.

In generale, sulla base delle informazioni quotidianamente fornite dai Bollettini di guerra, riassume giorno per giorno le operazioni condotte dall'Aviazione del Reich contro l'isola britannica, rilevando come tutti i centri di qualche importanza dell'avversario, e non solo i principali porti e le principali città industriali, siano stati efficacemente e replicatamente colpiti.

« Gli attacchi sono stati moltissime volte condotti con imponenti forze aeree, ma anche piccole formazioni o addirittura apparecchi isolati che si sono gettati sugli obbiettivi prescelti. Sempre i risultati conseguiti sono stati efficacissimi e della massima intensità.

Di fronte a ciò sta l'attività della R.A.F. Anche quella nello stesso periodo è stata di un certo rilievo. Però diversa è la tattica, meno intenso il numero e di gran lunga inferiori i risultati conseguiti ».

Enumerate le azioni condotte in tal periodo dagli apparecchi inglesi contro la Germania e i territori da essa occupati, il gen. Quade rileva come soprattutto le forze inglesi siano apparentemente bersagliate.

Le bombe gettate sui centri industriali e sugli impianti stessi, cadono sulle case di abitazione.

Passando infine a trattare delle perdite, il generale conclude dicendo che dal 27 febbraio al 22 marzo sono stati abbattuti 78 apparecchi nemici, mentre i tedeschi ne hanno perduti 49. Le perdite inglesi costituiscono inoltre una percentuale del 5 o 6 per cento per ogni volo. E questo, in relazione alla situazione dei rifornimenti degli armamenti britannici, non è poco.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* si occupa stasera del discorso pronunciato dal colonnello Donovan alla radio. In essi egli ha dimostrato come gli Stati Uniti, seguendo la politica iniziata dal presidente Roosevelt, compiano due gravi attentati contro la loro neutralità. Gli Stati Uniti sarebbero: primo, la concessione di nuove navi da guerra destinate all'Inghilterra; secondo, la concessione di porti e cantieri navali americani per la riparazione di navi britanniche.

Il giornale, facendo un acuto esame della legge dell'Aja sui diritti e doveri dei neutrali nella guerra marittima, del 18 dicembre 1907, commenta il discorso del colonnello Donovan rilevando come tale asserzione conclude che effettivamente la legge americana per gli aiuti all'Inghilterra possa essere considerata come un atto di guerra di cui gli Stati Uniti si espongono a sopportare tutte le conseguenze.

La stampa tedesca, dando notizia che l'ammiragliato britannico ha riconosciuto l'affondamento nel Mediterraneo di un'altra nuova portaerei, la *Formidable*, osserva che ciò è segno che l'illusione è stata perduta e che la flotta inglese è definitivamente fuori combattimento.

I quotidiani tedeschi ironizzano stamane sul discorso tenuto da lord Halifax, nel quale ha tracciato un « futuro programma di pace ». Il *Völkischer Beobachter* nota che l'ipocrisia degli uomini responsabili di Londra si rivela ancora una volta nelle dichiarazioni di Halifax, il quale, sotto una formula idealistica, presa magari a prestito all'ultimo momento forse anche dagli avversari, tenta di mascherare i veri e ormai troppo noti piani inglesi, proclamando un nuovo ordine mondiale. « *Quest'ordine nuovo* — continua l'organo della Casa Bruna — *non è altro in definitiva che il vecchio sistema britannico, riveduto e corretto, di mantenere in schiavitù soprattutto quei popoli che hanno dimostrato di avere qualche diritto e qualcosa da fare nel mondo* ».

La *Börsen Zeitung* sintetizza il suo sarcastico commento osservando come il mondo abbia ormai finito di danzare al ritmo dei piffери britannici.

I compiti dell'Ucefap

ROMA, 27.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto ministeriale che riorganizza l'ufficio distribuzione cereali farine e paste (UCEFAP).

Il decreto stabilisce che tale ufficio è posto alle dirette dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Esso ha sede in Roma ed ha il compito di:

a) proporre al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste il piano di prelievo del grano dagli ammassi per l'approvvigionamento delle varie provincie;

b) provvedere direttamente o indirettamente al servizio di distribuzione ai molini;

c) compilare in conformità alle direttive impartite dal predetto Ministero i piani di reparto tra le provincie degli sfarinati per la panificazione e per la pastificazione e quelli delle paste alimentari;

d) seguire e controllare i movimenti dei predetti generi alimentari per il regolare approvvigionamento delle varie provincie.

Il decreto entra in vigore da oggi.

I Littoriali del lavoro

TORINO, 27.

Si è iniziato stamane ai Littoriali maschili del lavoro, il concorso per i vetrinisti che ha radunato un gruppo di 43 partecipanti.

Per il concorso per formatori e fonditori che è cominciato pure stamattina presso le fonderie di ghisa, debbono essere esaminati 34 concorrenti.

Al concorso per l'alimentazione la commissione ha emanato la seguente classifica.

1. Perotto Mario di Torino, Littore; 2. Maldi Severino di Mantova; 3. Sodani Giovanni di Napoli; 4. Pignei Carlo di Venezia; 5. Maroni Dario da Milano.

L'apporto tedesco all'industrializzazione dell'Iran

BERLINO, 27.

Sempre più considerevole diventa l'apporto tedesco all'industrializzazione dell'Iran. Così recentemente sono stati sbarcati al porto di Nochar due impianti di macchine destinati ai nuovi alti forni di Keretsch presso Teheran. Pure nei dintorni della capitale iranica si è iniziata la costruzione di un grande stabilimento per la lavorazione del cemento alla quale collaborano diverse ditte tedesche. Si prevede che con questo nuovo stabilimento l'Iran, che produce attualmente 220 mila tonnellate annue di cemento, sarà in grado di soddisfare completamente il fabbisogno interno. A questo proposito si ricorda che l'industria tedesca ha di già costruito in questo Paese due impianti di cemento nel 1934 e nel 1938. In quanto all'industria tessile una fabbrica con 80 telai a Yazd ha ordinato ad una ditta germanica un completo impianto tecnico mentre un'altra a Isfahan si farà inviare dalla Germania 120 telai. Anche la costruzione di grandi silos per l'immagazzinamento del grano procede alacremente con la cooperazione di ditte tedesche. Così nel 1938 è stato costruito a Teheran un primo grande silo, mentre in quattro altre grandi regioni agricole modernissimi granai sono stati costruiti o si trovano in costruzione. Recentemente è stato inaugurato il silo di Täbris della portata di 30 mila tonnellate, costruito dalla Russia. Si tratta di un impianto di 11 piani con 33 granai, in cui possono essere immagazzinate 300 tonnellate giornaliere di grano.

Intenso traffico turistico in Germania anche in tempo di guerra

BERLINO, 27.

Nonostante la guerra il traffico turistico in Germania non ha peggiorato, durante il 1940, nelle proporzioni temute. E' venuta bensì a mancare in gran parte l'affluenza degli stranieri ma, per contro, il turismo interno è stato molto intenso ed ha superato le previsioni; è risultato infatti che nè la riduzione dei treni nè l'applicazione del sistema delle carte annonarie hanno potuto influire negativamente sul traffico. Si è soltanto verificato uno spostamento dei visitatori verso alcune località e regioni, a detrimento di certi centri turistici ed in favore delle grandi città.

Nel semestre invernale 1939-40 si è avuta in complesso una diminuzione dell'affluenza dei turisti in ragione del 18 per cento; nell'estate 1940, in cui si svolsero i grandi eventi militari, la diminuzione è più sensibile che in inverno ma mentre le presenze sono diminuite del 29 per cento i pernottamenti lo sono stati soltanto in ragione del 15 per cento, ossia il soggiorno è stato, in media, di maggior durata.

Odiare l'Inghilterra

Un manifesto della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura

La Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ha indirizzato ai rurali un manifesto intitolato: « ODIARE L'INGHILTERRA ».

Il manifesto dice:

« L'INGHILTERRA IMPRIGIONA L'ITALIA NEL MEDITERRANEO. — Il Mediterraneo è per l'Italia ciò che la tua casa è per te. Le chiavi della tua casa le hai tu, non permetti che siano tenute da estranei. Le chiavi del Mediterraneo sono tenute dagli inglesi, stranieri nel nostro mare e nostri nemici.

L'INGHILTERRA OCCUPA E OPPRIME MALTA. — Tu sei nemico di chiunque attenti alla tua terra. Malta, terra dell'Italia, è nelle mani dell'Inghilterra. Ed i maltesi, tuoi connazionali, sono offesi nei loro diritti e perseguitati.

L'INGHILTERRA E' PERFIDA. — Come perfida l'Inghilterra è conosciuta da secoli in tutto il mondo. Gli inglesi hanno sposato tutte le cause e le hanno tutte tradite. Si atteggiarono durante il Risorgimento dell'Italia a nostri amici: e furono, come sempre, perfidi. E' così provato che alla fucilazione dei fratelli Bandiera, che nel 1844 tentarono di sollevare le popolazioni calabresi contro la tirannide borbonica, contribuirono lo spionaggio e la delazione esercitati dagli inglesi sulla corrispondenza dei patriotti italiani residenti in Inghilterra.

L'INGHILTERRA E' NEMICA DEL LAVORO. — L'impero inglese è l'impero del capitalismo; è il latifondo portato sul piano internazionale. Gli inglesi hanno nel mondo 100 ettari di terra a testa. Delle loro ricchezze, acquistate con la rapina, il saccheggio, la frode, si sono sempre serviti a danno dei popoli proletari. Hanno sempre considerato la povertà dei lavoratori come la più sicura garanzia del loro predominio.

L'INGHILTERRA E' NEMICA DELL'EUROPA. — Verso l'Europa, l'Inghilterra così si comporta da secoli: mantenerla con tutti i mezzi divisa per dominarla e conservare indisturbato il suo ingiusto impero. L'impero degli inglesi è stato costruito con i lutti dell'Europa.

L'INGHILTERRA HA TRADITO L'ITALIA. — Nella guerra del 1915-18, l'Inghilterra ha promesso ad altri paesi le stesse terre che si era impegnata di riconoscere all'Italia; ha trescato a nostro danno con l'Austria asburgica; ci ha ingannato: e del suo inganno si è vantata apertamente. A Versaglia, la memoria dei 700 mila Caduti italiani fu oltraggiata e calpestata.

L'INGHILTERRA ODIA A MORTE L'ITALIA. — Gli inglesi ti odiano adesso due volte: perchè sei italiano e perchè sei fascista. Odiano la tua razza, la tua civiltà, la tua religione. Odiano il tuo Regime che ha osato per primo ribellarsi alla loro egemonia.

L'INGHILTERRA HA VOLUTO LE SANZIONI. — Gli inglesi hanno sempre fatto ricorso ai mezzi più infami per sbarrare il passo ad ogni tentativo dell'Italia di procurarsi un posto al sole. Così fu anche all'epoca dell'impresa etiopica. Risultata vana l'intimidazione del concentramento della flotta inglese nel Mediterraneo, l'Inghilterra organizzò la coalizione di 52 Stati per piegare l'Italia con la fame.

L'INGHILTERRA HA ARMATO LE TRUPPE DEL NEGUS. — Londra ha fornito ogni sorta di aiuti e di armi al negus. I proiettili esplosivi che durante la conquista dell'Impero straziarono la carne dei soldati italiani, furono fabbricati in Inghilterra.

L'INGHILTERRA HA SCATENATO L'ATTUALE GUERRA. — L'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista hanno fatto tutto il possibile per salvare la pace. Il Duce, che nell'ottobre del 1938 riuscì al Convegno di Monaco ad impedire il conflitto, anche nel settembre del 1939 intervenne prontamente e propose la convocazione di una conferenza internazionale per la soluzione di tutte le questioni pendenti. Londra non volle. Dopo aver trasformato l'Europa in una immensa polveriera, deliberatamente e criminosamente diede fuoco alla miccia e scatenò la guerra ».

Il manifesto si chiude con questa consegna: VINCERE.

Ribbentrop e Matsuoka riaffermano l'incrollabile certezza nella vittoria dell'ordine nuovo

BERLINO, 28 matt.

Al banchetto offerto ieri sera dal ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop in onore del ministro degli Esteri del Giappone Matsuoka, sono stati scambiati discorsi.

Il ministro degli Affari Esteri del Reich ha espresso la gioia del Governo del Reich di vedere a Berlino per la prima volta nella storia del Reich e dell'Impero giapponese il ministro degli Esteri nipponico.

« L'accoglienza entusiastica fatta spontaneamente dalla capitale del Reich al ministro Matsuoka è l'impressione della simpatia naturale e cordiale che il popolo tedesco nutre per il popolo giapponese.

Questi sentimenti di gioia e di soddisfazione — ha continuato von Ribbentrop — *sono tanto più profondi in quanto salutiamo in Voi, eccellenza, un uomo le cui parole e le cui iniziative nel corso degli ultimi anni, ci hanno dimostrata l'affinità del Vostro spirito col nostro.*

Voi parlate un linguaggio che noi comprendiamo come comprendiamo il cammino politico da Voi scelto.

Il Giappone è stata la prima Potenza che ha abbandonato la Società delle Nazioni. Voi diceste a Ginevra a nome del Vostro Paese che non il Giappone ma la Società delle Nazioni avrebbe sofferto le conseguenze di questa decisione. La Vostra predizione si è realizzata, prima di qualunque previsione. Nello stesso anno il Reich abbandonò la Società delle Nazioni. Nel frattempo l'ufficio di questa istituzione inventata dall'Inghilterra allo scopo di opprimere e umiliare i popoli onesti è emigrato e si trova oggi in America.

Già allora esisteva tra i nostri due popoli giovani la più larga comunanza spirituale dal punto di vista della politica da seguire in confronto delle Potenze del vecchio mondo, comunanza che nel corso degli anni seguenti si è tradotta in una collaborazione sempre più stretta che fu coronata dalla conclusione del Patto Tripartito il 27 settembre dello scorso anno.

Nessuno ignora che Voi, eccellenza, avevate avanzata l'idea di questo Patto e grazie alla Vostra iniziativa e alla energia da Voi spiegata nel Giappone fu possibile di attuarla. Ho quindi la gioia e l'onore di porgerVi in nome del Governo del Reich il cordiale benvenuto in Germania.

Che il Vostro soggiorno a Berlino e a Roma possa servire ad intensificare ancora le relazioni amichevoli che uniscono il Reich, l'Italia e il Giappone e ad unirle in una comunanza di combattimento indissolubile.

La Vostra visita in Germania avviene in un momento di storica importanza per l'Europa e per il mondo intero, nel momento cioè della lotta finale contro l'Inghilterra.

Questa lotta finale impostaci dall'Inghilterra contro ogni diritto e contro il buon senso, sarà condotta dal popolo tedesco e dal popolo italiano, nostro alleato, con incomparabile fanatismo.

Ogni bomba che cade sull'isola, la fa avvicinare verso il suo annientamento definitivo. Ogni tonnellata affondata significa l'annientamento di una parte dell'Impero britannico.

I nostri eserciti sono pronti.

La sorte dell'Inghilterra è ormai decisa.

Noi sappiamo oggi che la guerra sarà vinta dal Reich e dai suoi alleati alla fine del 1941.

Noi sappiamo e il mondo intero saprà che l'Inghilterra, che una volta aveva voluto trascinare i popoli contro il Reich, è oggi isolata ».

Il ministro von Ribbentrop ha concluso il suo discorso brindando alla prosperità e alla grandezza del popolo giapponese.

Il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka ha risposto ringraziando il ministro degli Esteri del Reich per l'accoglienza e per le sue parole di benvenuto dichiarando:

« Il 27 settembre scorso noi concludemmo il Patto Tripartito che era stato ben preparato grazie al Vostro attivo concorso ».

Per quanto riguarda l'importanza del Patto e dei suoi scopi il ministro Matsuoka ha affermato di condividere pienamente il giudizio espresso dal ministro von Ribbentrop.

« Si tratta di un Patto di pace, poichè è destinato ad impedire l'estensione dell'attuale guerra. Il Patto è destinato a servire la pace mondiale e ad impedire l'ingerenza di altre Potenze nella sfera di interessi del Giappone in Estremo Oriente e in quella del Reich e dell'Italia in Europa.

L'importanza del Patto Tripartito — ha continuato il ministro Matsuoka — *viene ormai riconosciuta dagli altri popoli che in gran numero hanno dichiarato la loro adesione. Sono molto lieto di vedere qui presenti i rappresentanti delle Nazioni aderenti che sono per noi Nazioni amiche ».*

Il ministro giapponese ha detto inoltre di aver voluto dar corso più presto possibile all'invito che in occasione della firma del Patto Tripartito gli era stato rivolto dai Governi di Berlino e di Roma.

Matsuoka ha soggiunto che egli ha potuto realizzare il progetto di venire in Europa nel momento in cui la conciliazione tra la Tailandia e l'Indocina francese era stata realizzata.

Egli ha sottolineato il grande valore che una conoscenza personale o l'amicizia tra i dirigenti delle Nazioni alleate possono rivestire.

« Se un tale contatto non ha potuto essere realizzato finora io ho sempre deplorato questa lacuna.

Ora che io sono qui ho voluto innanzi tutto fare la conoscenza del creatore geniale e Führer del grande Reich e dei suoi fedeli collaboratori fra cui in primo luogo il ministro degli Affari Esteri.

Ancora una volta — ha detto Matsuoka — *ringrazio il Governo del Reich dell'invito e di tutte le gentilezze di cui mi colma ».*

Matsuoka ha levato il suo bicchiere alla salute del Führer e del ministro degli Affari Esteri e alla prosperità del Reich nella certezza della vittoria finale della Germania e dell'Italia nella grande lotta attuale.

Graduale ripresa del commercio estero francese

PARIGI, 27.

Nelle ultime settimane si è registrata una lieve ripresa dell'attività del commercio estero francese. Col Belgio, ad esempio, è stato stipulato un accordo di pagamento sulla base dell'accordo tedesco-francese. Con la Spagna sono in corso delle trattative per il rinnovamento dell'accordo commerciale scaduto il 15 gennaio scorso.

Inoltre si trova attualmente a Parigi una delegazione finlandese per esaminare la possibilità di sviluppare le relazioni economiche fra i due Paesi. Si progetta anche l'inizio di trattative con l'Italia per la continuazione dell'accordo entrato in vigore nel primo trimestre del 1940. Le progettate trattative con la Norvegia prevedono un accordo simile a quello fra la Francia ed il Belgio. Lo stesso dicasi dell'accordo con l'Olanda, che verrà quanto prima pubblicato nel « Journal Officiel ».

Disastro ferroviario in Giappone

TOKIO, 27.

Un grave disastro ferroviario si è verificato la notte scorsa nella stazione di Sukamoto non lungi da Osaka.

Un treno viaggiatori diretto a Himeji ha urtato contro un treno merci che qualche minuto dopo è stato investito a sua volta da un treno elettrico viaggiatori. Si ritiene che il numero delle vittime tra morti e feriti sia piuttosto alto, ma finora esso non ha potuto essere precisato. Il traffico sulla linea Tokio-Kobe ha dovuto essere interrotto in seguito al disastro.

I progressi delle costruzioni stradali tedesche nell'Oriente europeo

CRACOVIA, 27.

Da un rapporto dell'Ispettorato Generale per le strade tedesche risulta che i lavori di costruzione e di riparazione alla rete stradale delle provincie orientali, iniziatisi subito dopo l'occupazone da parte delle truppe germaniche, fanno rapidi progressi. Già nel 1939 erano state riattate 2600 chilometri di strade ed oltre 150 ponti. Alla fine del 1940 5600 chilometri di strade si trovavano in parte aperti al traffico, in parte in costruzione e 27 ponti erano stati ricostruiti; impresa veramente grandiosa se si tien conto delle gravi difficoltà incontrate nei lavori in seguito alla scarsità del materiale da costruzione. Per proteggere le sedi stradali dai turbini di neve, in inverno, si è provveduto ad erigere, ai lati delle strade, delle siepi d'alberi ed arbusti.

Il contributo della Germania alla lotta contro le malattie tropicali

BERLINO, 27.

E' noto quale grande contributo abbia dato la Germania in ogni tempo alla lotta contro le malattie tropicali. Basterà ricordare l'attività, ormai più che quarantennale, dell'Istituto di medicina tropicale di Amburgo e la scoperta, da parte di scienziati tedeschi, di numerosi rimedi contro le più pericolose e diffuse infezioni dei paesi coloniali. Uno di tali rimedi è, per esempio, la Germanina, debellatrice della malattia del sonno, un preparato il cui potere immunizzante è tale che basta iniettare un grammo nel sangue per ottenere un'immunità al morso della mosca tse-tse della durata di tre a cinque mesi. Altro grande risultato della medicina tedesca è quello conseguito nella lotta contro la leishmaniosi o « Kala-Azar », una malattia estremamente diffusa in India ed in Cina e, non curata, ad esito quasi senza eccezione mortale. Contro di essa valgono due rimedi creati dall'industria chimica tedesca, il Neostibosan ed il Solustibosan. Nuova base e vera certezza di successo nella lotta contro la malaria hanno poi dato due preparati egualmente tedeschi, la Plasmochina e l'Atebrina, che fra l'altro presentano il vantaggio di completarsi ottimamente a vicenda.

Norme della Croce Rossa per l'invio di corrispondenza e pacchi ai prigionieri di guerra

ROMA, 27.

L'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi, della Croce Rossa Italiana, comunica le modalità da seguirsi per l'invio delle corrispondenze, vaglia e pacchi postali ai prigionieri di guerra ed agli internati.

Corrispondenze in genere

1) Tutte le corrispondenze ordinarie e i pacchi del peso massimo di 5 kg. ed i vaglia postali internazionali (esclusi i telegrafici) diretti a prigionieri od internati di guerra, hanno corso in esenzione di tasse.

Non sono ammesse corrispondenze raccomandate.

2) Per essere ammessi in franchigia, gli invii a prigionieri od internati, devono portare nell'indirizzo il nome, cognome, grado e qualifica del destinatario, seguito dalle parole: « *Prisonnier de guerre* », se diretto a prigionieri, od «*Interné de Guerre*» se diretti a internati, aggiungendo il nome del campo di concentramento del destinatario stesso.

3) Per la corrispondenza non redatta in lingua italiana, occorre indicare nella busta la lingua usata.

4) Sulla corrispondenza diretta a prigionieri od internati di guerra del settore egiziano, qualora gli interessati ignorino il campo di concentramento, oltre al nome, cognome, grado o qualifica del prigioniero od internato, dovrà aggiungersi sulla busta l'indicazione seguente: «*Prisonnier of war registration an enquiry Section 2nd Echelon Talbot Block — Abassia*».

5) Gli invii sopraindicati in esenzione di tasse non possono essere gravati da assegno, nè per essi può richiedersi il recapito per via aerea o per espresso, nè l'avviso di ricevimento, come pure non possono spedirsi in esenzione di tassa i pacchi urgenti. Qualora per le corrispondenze fossero richieste tali prestazioni, o per i pacchi l'invio come urgente, il mittente dovrà assoggettarsi al pagamento delle tasse normali. I pacchi con valore dichiarato non sono ammessi.

Assicurate

6) Le corrispondenze assicurate dirette a prigionieri od internati di guerra debbono essere presentate aperte agli uffici di accettazione, e non possono contenere denari o valori di qualsiasi genere. Non sono ammesse scritte a mano, ma solo dattilografate.

Posta aerea

7) Può inoltrarsi per via aerea la posta diretta ai campi di concentramento delle Indie Britanniche e della Gran Bretagna. Chi desidera l'inoltro per via aerea dovrà inviarci cinque buoni postali internazionali da lire 2.50 col bollo dell'ufficio postale emittente.

Le lettere per posta aerea dovranno pesare al massimo 5 grammi ed esserci trasmesse con busta di carta velina in bianco inclusa all'altra busta contenente i cuponi internazionali, l'indirizzo del destinatario e del mittente per il servizio di posta aerea, poichè le disposizioni si stanno perfezionando, è consigliabile trasmettere le lettere e i buoni a questo Ufficio prigionieri. E' sospeso l'inoltro della posta aerea destinata all'Egitto.

Pacchi

8) I pacchi postali non debbono contenere alcuna comunicazione scritta, ma vi si deve includere un duplicato dell'indirizzo del destinatario e del mittente. I pacchi possono contenere i seguenti oggetti: derrate alimentari non deperibili (esclusi i generi tesserati), pipe, sigarette, tabacco, biancheria, calzini, calzature, sapone, articoli da toletta (non in tubi o in bottiglie ma in scatola); giuochi, libri (che non trattino di politica) e carte da gioco. E' vietato di mettere nei pacchi i seguenti oggetti: carta stampata, giornali (neppure impiegati come imballaggio), argento e valori, penne stilografiche, inchiostro, abiti civili, carte geografiche, bussole, e qualsiasi altro oggetto che possa facilitare l'evasione del prigioniero. I pacchi destinati agli italiani che trovansi in Francia in condizioni analoghe a quelle degli internati, dovranno essere appoggiati esclusivamente a questo ufficio che ne curerà l'inoltro.

Vaglia

9) Vaglia postali internazionali sono ammessi nei limiti dell'importo massimo di lire 50 (lire cinquanta) ed uno al mese per ciascun prigioniero od internato di guerra. I vaglia diretti in Grecia o in Francia, in misura limitatissima, dovranno essere inviati esclusivamente a questo ufficio.

Telegrammi

10) Per telegrammi con e senza risposta pagata diretti a prigionieri od internati di guerra, verranno comunicate ulteriori notizie.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli ».

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	27	26
New York	19.80	19.80
Svizzera	460.—	460.—
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	92.95	92.95
Rendita 3.50%	74.20	74.35
Redim. 5% Imm.	94.70	94.70
Redim. 3.50% 1934	73.25	73.35
Buoni Tesoro 1949	98.45	98.25
Buoni Tesoro 1941	100.—	100.—
Buoni Tesoro 1943	96.75	96.10
Buoni Tesoro 1944	97.25	97.35
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	94.92	94.25
I.R.I. STET 4%	675.—	675.—
I.R.I. Mare 4.50%	475.50	475.—
I.R.I. Ferro 4.50%	507.—	505.50
I.R.I. 4.50%	473.50	474.—
E.L.F.E.R. 4.50%	477.—	476.50
Pubbl. Util. 6%	500.—	499.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	502.—	503.—
Credito Nav. 6.50%	504.50	505.—
Edison em. 1931 6%	505.—	503.—
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. di Elettr. 6%	498.50	497.50
Soc. eserc. telef. 6%	499.50	499.—
AZIONI		
La Centrale	1281.—	1284.—
Mediterranea	618.—	620.—
Meridionali	1169.—	1161.—
Ass. Generali	890.—	881.—
Coton. Cantoni	5100.—	5030.—
Coton. Olcese	1190.—	1195.—
Tessuti stampati	1627.—	1600.—
Linificio Canap. Naz.	930.—	940.—
Manif. Rossari-Varzi	1295.—	1304.—
Manif. Rotondi	815.—	805.—
Manif. Tosi	118.—	117.—
Manif. Coton. Merid.	495.—	486.—
Unione Manifatture	508.—	508.—
Lanificio Gavardo	785.—	782.—
Lanificio Rossi	4130.—	4130.—
Lanificio Targetti	136.—	138.50
Fisac - Como	135.—	130.50
Cascami seta	510.50	513.50
Chatillon	118.—	117.50
Snia Viscosa	607.50	592.50
Finsider	552.—	552.—
Ilva	252.75	252.25
Metallurgica Italiana	471.50	471.—
Monte Amiata	618.—	620.—
Montecatini	237.—	237.75
Dalmine	214.50	214.50
Miniere del Siele	561.—	564.—
Ansaldo	64.50	64.—
Breda	569.—	568.—
Bianchi	138.—	138.50
Isotta Fraschini	142.25	141.50
Fiat	634.—	630.50
O.M.I. già Reggiane	128.—	130.—
Adriatica di Elettr.	230.—	229.50
C.I.E.L.I.	396.50	401.—
Dinamo	410.—	409.—
Edison	414.—	414.25
Elettrica Bresciana	411.—	409.—
Selt Valdarno	1083.—	1087.—
Emiliana	790.—	775.—
Cisalpina priv.	238.—	240.—
Cisalpina ord.	240.—	240.50
Seso	115.—	112.—
Sip	85.25	86.25
Tirso	191.75	192.—
Vizzola	714.—	718.—
Merid. Elettricità	412.—	410.—
Orobia	190.50	191.—
Ovesticino	231.50	232.—
Romana Elettricità	681.—	685.—
Terni	295.50	293.—
Unes	16.75	16.80
Marelli	127.25	126.75
Tecnomasio It. B.B.	150.—	150.75
Volta	190.—	192.—
Distillerie Italiane	266.—	264.—